



CREDITCOMM

COOPERATIVA DI GARANZIA SGRL

BILANCIO 2021

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Zanfini Vanni
Vicepresidente	Zecchini Mario
Consiglieri	Fantini Gabriele Matteucci Roberto Ruffilli Vittorio Vaienti Oriano Vincenzi Riccardo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Montesi Libero
Sindaci effettivi	Angelini Roberto Renzi Tamara

SOCIETA' DI REVISIONE

Uniaudit S.R.L.

INDICE

Stato Patrimoniale	pag. 3
Conto economico	pag. 5
Nota Integrativa	pag. 6
Parte A · Politiche contabili	pag. 9
Parte B · Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 11
Parte C · Informazioni sul Conto Economico	pag. 25
Parte D · Altre informazioni	pag. 29
Relazione sulla Gestione	pag. 40
Relazione della Società di Revisione	pag. 63
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 66

COOP. DI GARANZIA S.COOP A R.L
 Con sede in Forlì – Via Pelacano 49
 Iscritta al nr. 235221 Rea Forlì – Cesena
 Cod. Fiscale e P.IVA 02024080406
 Iscritta all'elenco di cui all'art.112 comma 1 del d.lgs 385/1993 al nr.9
 Iscritta all'Albo società Cooperative N. A112105

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	2021	2020
10 Cassa e disponibilità liquide	3.000.996	4.230.284
20 Crediti verso banche ed enti finanziari	2.353.245	2.037.896
a) a vista	0	0
b) altri crediti	2.353.245	2.037.896
30 Crediti verso la clientela	193.091	324.735
40 Obbligazioni ed altri titoli di debito	2.075.101	2.225.191
50 Azioni, quote ed altri titoli di capitale	5.441.204	4.120.037
60 Partecipazioni	890.592	914.592
80 Immobilizzazioni immateriali	2.245	398
90 Immobilizzazioni materiali	18.905	14.648
100 Capitale sottoscritto non versato	8.725	9.925
120 Attività fiscali	49.060	13.380
a) correnti	49.060	13.380
b) differite	0	0
130 Altre attività	144.687	474.776
140 Ratei e risconti attivi	109.282	165.930
a) Ratei attivi	103.397	163.248
b) Risconti attivi	5.885	2.682
TOTALE DELL'ATTIVO	14.287.133	14.531.792

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	2021	2020
10 Debiti verso banche ed enti finanziari	0	0
20 Debiti verso clientela	1.053.829	1.068.812
40 Passività fiscali	41.578	59.789
a) correnti	41.578	59.789
b) differite	0	0
50 Altre passività	1.451.262	1.654.193
60 Ratei e risconti passivi:	396.736	550.704
a) Ratei passivi	11.594	10.610
b) Risconti passivi	385.142	540.094
70 Trattamento di fine rapporto del personale	56.347	48.847
80 Fondi per rischi e oneri	2.438.069	2.900.419
85 Fondi finalizzati all'attività di garanzia	2.295.323	2.180.576
100 Capitale	433.298	408.581
120 Riserve:	5.611.047	5.257.725
a) Riserva legale	922.982	802.338
b) Riserva per azioni o quote proprie	0	0
c) Riserve statutarie	2.257.633	1.988.196
d) Altre riserve	2.430.432	2.467.191
130 Riserve di rivalutazione	0	0
140 Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
150 Utile (perdita) dell'esercizio	509.644	402.146
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	14.287.133	14.531.792

GARANZIE E IMPEGNI	2021	2020
10 Garanzie	45.540.203	45.435.509
20 Impegni	3.556.665	4.410.800

CONTO ECONOMICO

VOCI	2021	2020
10 Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	35.959	35.783
- su crediti verso clientela	0	0
- su titoli di debito	0	0
20 Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	-29.848	-17.307
- su debiti verso clientela	0	0
- su debiti rappresentati da titoli	0	0
30 MARGINE DI INTERESSE	6.111	18.476
40 Commissioni attive	1.456.651	1.343.999
50 Commissioni passive	-268.556	-339.999
60 COMMISSIONI NETTE	1.188.095	1.004.000
70 Dividendi e altri proventi	1.930	2.877
80 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	67.944	31.864
90 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.264.080	1.057.217
100 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per gar	-203.944	-168.371
110 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per gar	92.089	146.871
120 RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.152.225	1.035.717
130 Spese amministrative:	-574.566	-602.003
a) Spese per il personale di cui:	-371.494	-363.409
- salari e stipendi	-283.845	-274.283
- oneri sociali	-70.066	-73.582
- trattamento di fine rapporto	-17.189	-15.033
- trattamento di quiescenza e simili		
d) altre spese amministrative	-203.072	-238.594
150 Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali	-5.467	-12.728
160 Altri proventi di gestione	27.915	28.482
170 Altri oneri di gestione	-51.599	-41.402
180 COSTI OPERATIVI	-603.717	-627.651
190 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-24.000	0
200 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
210 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	524.508	408.066
220 Proventi straordinari	82	4
230 Oneri straordinari	0	0
240 UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	82	4
250 Variazione del fondo per rischi finanziari generali	0	0
260 Imposte sul reddito dell'esercizio	-14.946	-5.924
270 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	509.644	402.146

NOTA INTEGRATIVA

Signori Soci,

il presente bilancio si riferisce al periodo dall'1/01/2021 al 31/12/2021 e viene presentato secondo lo schema indicato nel provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016.

La nostra Cooperativa di Garanzia, indentificata come confidi minore, classificata come intermediario non IFRS di cui all'art. 1 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 136 (il "Decreto"), ha obbligo di redazione del bilancio d'esercizio nel rispetto del Decreto e del Provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016 (il "Provvedimento").

Il bilancio dell'impresa è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato di una relazione degli amministratori sulla gestione e sulla situazione del Confidi.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Gli schemi previsti dal Provvedimento della banca d'Italia del 2 agosto 2016 sono stati integrati con l'inserimento della voce 85 del passivo, denominata "Fondi finalizzati all'attività di garanzia", al fine di meglio rappresentare i fondi rischi pubblici, voce estremamente importante e peculiare dell'attività del nostro confidi.

Ai fini comparativi, gli schemi di bilancio e, se richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente.

PRINCIPI GENERALI

Il bilancio è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali ad eccezione della nota integrativa, che è redatta in migliaia di Euro.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza. È privilegiato quest'ultimo principio, purché non vi sia formazione di riserve non esplicitate.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati esclusivamente mediante la rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi in quanto non è ammessa l'iscrizione nel passivo di fondi rettificativi.

Le regole contabili previste dal Decreto e dal Provvedimento prevedono l'impossibilità di modificare i criteri di redazione dei conti di bilancio da un esercizio all'altro. Il decreto ammette tuttavia la deroga a tale principio (art. 5, comma 3, del Decreto) purché nella nota integrativa siano spiegati i motivi della stessa e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.

Nel rispetto delle presenti disposizioni i conti del bilancio sono redatti privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma e, ove possibile, il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

Il presente bilancio sconta l'introduzione di nuove regole contabili previste dal Decreto e dal Provvedimento che hanno prodotto effetti sugli aggregati di bilancio e che pertanto sono stati rilevati in modo appropriato.

Ci si riferisce in particolare ai seguenti aspetti:

Riclassifica dei conti di bilancio

Gli schemi di bilancio, rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente non sono stati modificati per cui, in questo anno, non si è dovuto adattare le voci ai nuovi schemi procedendo ad una loro riclassificazione.

Calcolo dei risconti sulle commissioni attive

Il Provvedimento della Banca d'Italia ha precisato che le commissioni di garanzia devono essere ripartite pro rata temporis in funzione della durata e del debito residuo delle garanzie in essere.

Definizione, classificazione e valutazione delle "esposizioni deteriorate" e delle "sofferenze"

È stato esaminato con attenzione il portafoglio dei crediti di cassa (crediti da escussioni subite) e di firma (garanzie in essere) e sono state classificate le singole posizioni all'interno delle seguenti categorie:

- crediti (ovvero garanzie) in bonis;
- crediti (ovvero garanzie) deteriorati;
- crediti (ovvero garanzie) in sofferenza.

La classificazione delle singole posizioni è stata propedeutica alla successiva valutazione necessaria per l'appostazione in bilancio dei relativi fondi rischi sulla base dei principi e dei criteri che verranno illustrati nella parte D.

PREMESSA

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- Parte A – Politiche contabili;**
- Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;**
- Parte C – Informazioni sul conto economico;**
- Parte D – Altre informazioni.**

Ogni Parte è articolata a sua volta in sezioni che illustrano singoli aspetti della gestione aziendale.

Le sezioni sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Le sezioni contengono anche note di commento delle voci e delle tabelle o note descrittive degli aspetti trattati.

Parte A – Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 – I crediti

Sezione 2 – I titoli

Sezione 3 – Le partecipazioni

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Sezione 6 – I debiti

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Sezione 10 – Altre informazioni

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Gli interessi

Sezione 2 – Le commissioni

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 – Le spese amministrative

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Nella presente sezione sono illustrati i criteri applicati nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche di valore, nelle riprese di valore e nelle rivalutazioni.

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi.

I crediti di surroga, maturati nei confronti dei soci a seguito del pagamento delle relative garanzie alle banche, sono stati svalutati, sulla base del presumibile valore di realizzo.

Sono inclusi anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti e i crediti per interessi di mora.

Voce 10 - Garanzie rilasciate

Nella presente voce figurano tutte le garanzie prestate dall'intermediario a fronte di obbligazioni di terzi. E' indicato il valore al lordo delle rettifiche di valore.

Voce 20 - Impegni

Nella presente voce figurano tutti gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo e incerto, che possono dar luogo a rischi di credito.

Gli impegni a utilizzo certo includono gli impegni a erogare garanzie il cui utilizzo da parte del richiedente (prestatario) è certo e predefinito; questi contratti hanno pertanto carattere vincolante sia per il concedente (intermediario che ha assunto l'impegno a erogare) sia per il richiedente.

Gli impegni a utilizzo incerto includono, invece, gli impegni a erogare garanzie il cui utilizzo da parte del richiedente è opzionale; in questo caso, dunque, non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva delle garanzie.

2. Titoli

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli di debito del portafoglio immobilizzato sono iscritti nell'attivo per un importo che include (che esclude) le quote maturate delle differenze negative (positive) tra il costo di acquisto e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli stessi.

2.2 Titoli non immobilizzati

Nell'anno 2021 i titoli di debito del portafoglio non immobilizzato sono iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione. Per l'anno 2021 la capitalizzazione è operata anche quando il valore di libro (incrementato degli scarti) dei titoli in portafoglio supera il relativo prezzo di mercato; in tal caso sono state operate le corrispondenti svalutazioni.

3. Partecipazioni

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante. Si ha, in ogni caso, partecipazione quando l'intermediario sia titolare di almeno un decimo dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Sono state dunque classificate tra le partecipazioni anche le azioni o quote che, pur essendo inferiori alla suddetta soglia, presentano il carattere di stabile investimento del patrimonio aziendale e contribuiscono per ciò stesso allo sviluppo dell'attività del partecipante. La categoria delle partecipazioni corrisponde a quella dei titoli di capitale "immobilizzati". La suddivisione del portafoglio azionario tra partecipazioni e azioni o quote

non immobilizzate è esaustiva.

4. Immobilizzazioni materiali

Sono considerati immobilizzazioni materiali:

- a) i terreni, i fabbricati, gli impianti tecnici, le attrezzature di qualsiasi tipo, gli acconti versati per l'acquisto o la costruzione di tali beni e le immobilizzazioni in corso di completamento. I terreni e i fabbricati includono tutti i diritti reali di godimento su immobili e i diritti a questi assimilabili ai sensi della legislazione del Paese dove il bene è ubicato;
- b) gli altri beni materiali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa.

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento e rappresentano i valori di pronto realizzo.

5. Immobilizzazioni immateriali

Sono considerati immobilizzazioni immateriali se iscritti nei conti dell'attivo:

- a) i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, quando abbiano utilità pluriennale;
- b) l'avviamento, se acquisito a titolo oneroso;
- c) i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati;
- d) gli altri costi pluriennali (ad esempio, le spese di ristrutturazione degli immobili non di proprietà).

Le spese per il software iscritte nell'attivo costituiscono immobilizzazioni immateriali se il bene è nella piena proprietà del confidi o se questo è titolare di un diritto d'uso.

I costi pluriennali di cui alle lettere a), b) e d) possono essere iscritti nei conti dell'attivo solo con il consenso dell'organo di controllo, ove costituito.

6. Altri aspetti

Gli elementi dell'attivo diversi dai crediti sono contabilizzati al costo di acquisto o di produzione maggiorato delle spese incrementative. Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, commi 2 e 3 del "decreto".

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**SEZIONE 1 – I CREDITI**

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 20 e 30.

Voce 10 – Cassa e disponibilità liquide

Istituti di Credito	Valore lordo
- Cassa	-
Depositi liberi presso Banche	
- Banca Nazionale del Lavoro 2748	1
- Bper Banca 40097	947
- Bper Banca 6696	287
- Conto Corrente Posta 995197	-
- Credit Agricole Cariparma	85
- Credito Cooperativo Romagnolo 13100	388
- Intesa San Paolo 1869	20
- La Bcc Ravennate Forlive Imolese	324
- Monte dei Paschi di Siena 55612	310
- Romagna Banca 28448	-
- Solution Bank 104261	141
- Unicredit Banca 92486	498
Totale	3.001

La presente voce include le valute aventi corso legale ed i crediti "a vista" verso le banche.

Voce 20 – Crediti verso banche ed enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono ricondotti nella voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito". Sono inclusi i crediti nei confronti di banche garantite, rivenienti da pagamenti provvisori effettuati in relazione a garanzie prestate. Tali pagamenti sono richiesti dalle banche garantite – sulla base delle previsioni contrattuali che disciplinano i rapporti tra la banca e l'intermediario segnalante – prima di definire l'ammontare escusso della garanzia.

Istituti di Credito	Valore lordo
- Banca nazionale del Lavoro -420023 Vincolato	10
- BCC di Sarsina - c/pignorazio	106
- Bper Banca 92930 - Gestione Patrimoniale -	133
- Monte Dei Paschi Di Siena-1872010 Vincolato	31
- Mps Conti Deposito 5366-5376-5386	300
- Romagna Banca 279254 - Stabilità	600
- Solution Bank - Conto Deposito	550
- Unicredit Banca - conto legge 108/96 Antiusura	73
- Unicredit Banca 461622 - Stabilità	310
- Unicredit Banca 585488 - Conto Impresa Vincolato	240
Totale	2.353

Gli importi inferiori ai 500 Euro sono stati arrotondati a zero.

Voce 30 – crediti verso la clientela

Nella presente voce figura l'importo dei crediti verso clientela connessi con interventi di garanzia operati dal Confidi a favore dei soci. Tali crediti sono relativi ad escussioni pagate alle banche per le quali è sorto il diritto

di surroga nei confronti del socio inadempiente. I crediti per surrogazione (Euro 1.841 mila) sono esposti al netto delle relative svalutazioni (Euro 1.657 mila). Sono inoltre indicati i crediti v/s clienti costituiti dalle fatture emesse da incassare.

1.2 Dettaglio della voce 30 - crediti verso la clientela

Categorie/valori	Valore di bilancio
- Crediti per intervenuta escussione	184
- Crediti V/Clienti	9
Totale	193

1.3 Dettaglio della voce 30 bis - crediti verso clientela garantiti

Il Confidi non presenta crediti verso la clientela garantiti.

SEZIONE 2 – I TITOLI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alla voce 40 e 50.

Voce 40- Obbligazioni e altri titoli di debito

Compaiono fra i titoli immobilizzati le polizze vita stipulate dalla società con l'intento di mantenere tali risorse vincolate nel lungo periodo. I titoli non immobilizzati sono invece iscritti nell'attivo circolante. I titoli sono stati contabilizzati al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato. Ne consegue che alcuni dei titoli non immobilizzati siano stati svalutati, seppure per importi non rilevanti. Si ritiene comunque di mantenerli nell'attivo circolante in ragione dei rendimenti attesi e stimando possibili riprese di valore nel breve periodo.

Voce 50- Azioni, quote e altri titoli di capitale

Nella presente voce sono presenti quote di fondi comuni di investimento e altri titoli acquistati da Unicredit, Bper e Solution Bank nell'ambito dei mandati di gestione patrimoniale a loro conferiti.

2.1 dettaglio della voce titoli

Titoli	Valore nominale quote	Valore di mercato 31/12/2020	svalutazioni es. precedenti	riprese svalutazioni 2021	Valore di Mercato 31/12/2021	Costo di Acquisto 2021	valore di bilancio 31/12/2020	valore di bilancio 31/12/2021
TITOLI DI DEBITO								
Immobilitati								
Polizze								
POLIZZA VITA UNIPOL SAI		600			600	0	600	600
Totale Immobilitati	-	600			600	0	600	600
Non Immobilitati								
Titoli di Stato								
IT0005174898	BTP ITALIA 11/04/2024 FOICUM	100	100		104		100	100
Gestione Patrimoniale (Bper Banca)								
IT0005422891	BTP 0,90 04/31 EUR (GL25)	960			95	98		98
IT0005422891	BTP 0,90 04/31 EUR (GL10)	850			84	87		87
Obbligazioni								
Polizze								
POLIZZA VITA AXA 97512906		250			250		250	250
POLIZZA VITA AXA 97512842		250			250		250	250
VERA VITA		150			150		150	150
UNICREDIT MY SELECTION VITA		725			725		725	725
Totale non immobilizzati	1.910	1.475	-	-	1.658	185	1.475	1.660
Totale titoli di debito	1.910	2.075	0	0	2.258	185	2.075	2.260
TITOLI DI CAPITALE								
Immobilitati								
F.di Comuni (GPM Unicredit)								
LU0764816798	BGF CHINA BOND	8.849	0		156	150	0	150
LU017396450	BGF GLOBAL ALLOCATION FUND	2.651	0		164	150	0	150
IE00BZ6SF527	PIMCO DYNAMIC MULTI ASSET FUND	14.621	0		191	200	0	200
LU1062843690	BLACKROCK BGF GLOBAL MULTI ASSET	23.196	255		266		251	251
IE00B3QDMK77	PIMCO EURO INCOME BOND	25.583	369		366		365	365
IT0004814023	AMUNDI OBBL.PIU A DIS CL B	19.798	0		125	123	0	123
IT0004814510	AMUNDIOBB PAESI EMERG. DIS CL B	26.804	0		142	144	0	144
Totale Immobilitati	121.502	624	-	-	1.410	767	616	1.383
Non Immobilitati (Bper Banca)								
LU1135359625	MSS EUROPEAN FIXED IN "AR"	11			0	0	0	0
AT0000785381	RAFFEISEIN BILANCIATO	2.946			447	292	100	392
(Unicredit Banca)								
LU1499628912	PIONEER DIVERSIFIED SHORT T	30.102	153		154		153	154
LU1883329861	GLOB MULTI ASSET CONSERVATIVE	26.573	0		152	149	0	149
LU1883339316	PIONEER F. OPTIMAL YIELD S.T.	35.519	185		188		185	185
LU0941349275	PICTET MULTI ASSET GLOB OPP	3.120	284		396	100	271	371
LU1941682335	AF ASS SUST FUT	2.997	318		330		308	308
LU0552028770	AM EQ EM FOCUS SE A	368	59		62		50	50
IE00B1D7YK27	DIVERSIFIED INCOME FUND	9.698	0		209	200	0	200
LU0267388220	FF EURO SHORT TERM BOND	13.303	0		348	350	0	348
(Solution Bank)								
LU0261959422	FFEUROP DYNAM.GROWTH CL A ACC	256	0		9	9	0	9
LU0345361124	FID ASIAN AGGR A EURO ACC	170	0		5	5	0	5
LU0503632522	PICTET GLOBAL ENVIRONMENTAL OP	18	0		6	5	0	5
LU0171290074	BGF SUSTAINABLE ENERGT FD CL E	390	0		5	5	0	5
LU0455706654	FID CHINA INNOVATION FUND	155	0		3	4	0	3
LU0766123821	FID CHINA FOCUS E EURACC	92	0		2	2	0	2
LU0171310955	BGF WORLD TECHNOLOGY E2 EUR AC	27	0		2	2	0	2
LU1332269585	INVECO GLOBAL UNCONSTRAINED B	1.597	0		17	18	0	18
IE00B84J9L26	PIMCO GIS INCOME FD CL E EUR H	1.292	0		17	18	0	18
IE00B1Z6D669	PIMCO DIVERS INC FD E EUR HGD	1.068	0		17	18	0	18
LU0764816798	BGF RENMINBI BOND E2 EUR AC	523	0		9	9	0	9
LU0119620416	MORGAN STANLEY GLOBAL BRANDS	52	0		10	9	0	9
LU0132601682	MORGAN ST. EURO CORPORATE BOND	326	0		17	18	0	18
LU0552385295	MORGAN ST. INV FDS GLOB.OPP.CL	46	0		6	5	0	5
Totale non immobilizzati	130.649	999	-	2	2.411	1.218	1.067	2.283
Totale titoli di capitale	252.151	1.623	-	2	3.821	1.985	1.683	3.666

Titoli	Valore nominale quote	Valore di mercato 31/12/2020	svalutazioni es. precedenti	riprese svalutazioni 2021	Valore di Mercato 31/12/2021	Costo di Acquisto 2021	valore di bilancio 31/12/2020	valore di bilancio 31/12/2021
Gestione Patrimoniale (Bper Banca GL25)								
IE00BKDKNQ35 LYXOR BRIDGEWATER	213				21	20		20
LU0284634564 EXANE FUNDS 1	1				19	18		18
LU2248571288 DEKA NACHHA RENT	428				43	43		43
LU0490618542 ETF X-TRACK S-P	348				28	24		24
LU0219424131 MSF MERDI EUR RESEAR	49				16	13		13
LU1681046774 ETF AMUN GV BD LWIG	83				21	21		21
LU1111643042 ELEVA EUROPE	7				12	11		11
LU1280280568 GOLDMAN US CORE	2.010				45	28		28
LU1727352749 JPM EU GOVT BND	310				34	34		34
LU1727355171 JPM GLB	151				17	16		16
LU1914600579 MFS MER F GLB INTR	54				10	7		7
IE00BFMN6M51 HSBC GLB BOND	4.475				43	44		44
LU1727360171 JMP US VALUE	135				18	14		14
LU2240517784 BPER INT	106				11	11		11
LU2269164070 AMUNDI INDEX	38				37	37		37
JE00B588CD74 ETC PHYS SWISS	118				18	17		17
LU0772943501 NORDEA EU	122				24	24		24
LU2091609516 JUPIT GLB FND	109				17	15		15
LU0616840772 DEUTSCHE INV EUR	155				27	27		27
LU0700927352 ABERDEEN GL	1.039				16	16		16
IE00BLP58Q81 JUPITER STRAT	1.436				16	16		16
US912828SF82 TRAS 2,0	24.400				22	22		22
LU1882461681 AMUNDI AMER MK	11				16	16		16
LU0950671825 UBS ETF MSCI	607				12	12		12
IE00BMVBC217 GAM STAR EME MKT	1.071				10	11		11
IE00B1XNHC34 ETF GLO	498				5	5		5
LU1807488066 JAN HEN GLO EQ MRK N	1.054				11	11		11
LU0321465469 ETF XTRACK	51				8	8		8
JE00B8DFY052 ETC DAILY HG	294				3	3		3
IE00B44Z5B48 ETF MSCI ACWI	63				11	10		10
LU0955011258 MORGAN ST GLO	149				9	8		8
IE00BDCJZ228 BNY MELL US MUNI ACC	15.698				17	16		16
LU1480985818 LO FUNDS ASIA ACC	232				30	32		32
LU0827882639 BGF GLO LONG ACC	247				23	22		22
LU1078767826 SISF EUR CO BOND	1.979				53	54		54
LU2049492049 EXANE PL FUND	1				11	11		11
LU1751207348 SISF EMERG ASIA	390				23	23		23
AU3SG0001522 WESTERN AU 2,75	500				0	0		0
AU000XCLWAW9 AUSTRAL 2,25	32.000				21	21		21
LU1407890976 ETF LYXOR US	197				21	22		22
IE00BJJNH014 MAN GLG EV	134				16	16		16
LU1956839564 T-ROWE US SM	1.299				22	22		22
LU1834983550 ETF LYX STOXX600 B-R	215				18	16		16
LU1353952267 AXA GLO INFL SRT ACC	504				54	53		53

Titoli	Valore nominale quote	Valore di mercato 31/12/2020	svalutazioni es. precedenti	riprese svalutazioni 2021	Valore di Mercato 31/12/2021	Costo di Acquisto 2021	valore di bilancio 31/12/2020	valore di bilancio 31/12/2021
Gestione Patrimoniale (Bper Banca GL10)								
LU2269164070	AMUNDI INDEX	38			37	37		37
LU2240517784	BPER INT	65			6	7		7
LU1681046774	ETF AMUN GV BD LWIG	79			20	20		20
IT0005104473	CCTEU TV 6/22 EUR	390			39	39		39
JE00B588CD74	ETC PHYS SWISS	50			8	7		7
LU2248571288	DEKA NACHHA	521			52	52		52
LU0284634564	EXANE FUNDS	1			13	13		13
IE00BFMN6M51	HSBC GLB FND	4.775			46	46		46
LU135952267	AXA GLO INFL	408			43	43		43
LU0966752916	JANUS H	1.496			9	9		9
LU1727352749	JPM EU	381			42	43		43
LU1727355171	JPM GLB	183			19	20		20
LU17273360171	JPMF US	73			10	8		8
IE00BYWRQK81	LIONTRUST GF	2.715			30	30		30
IE00BKDKNQ35	LYXOR CORE	146			15	14		14
LU1914600579	MFS MER	74			13	11		11
LU0772943501	NORDEA EU FIN	66			13	13		13
LU0616840772	DEUTSCHE INV EUR	100			18	17		17
LU0700927352	ABERDEEN GL EM	561			9	9		9
IE00BLP58Q81	JUPITER STRAT ABSO	2.334			25	26		26
IE00BJJNH014	MAN GLG	90			11	11		11
LU1460782573	HSBC GIF MULTI	1.230			13	13		13
AU000XCLWAW9	AUSTRAL 2,25	23.000			15	15		15
AU3SG0001522	WESTREN AU 2,75	700			1	1		1
IE00BMVBC217	GAM STAR EME	866			8	9		9
LU1078767826	SISF EUR CO	1.754			47	48		48
LU1882461681	AMUNDI EMR	6			9	9		9
LU2049492049	EXANE PL FUND	2			17	17		17
LU1407890976	ETF LYXOR	159			17	17		17
LU1807488066	JAN HEN GLO EQ MRK	852			9	9		9
LU1915690835	NORDEA EUR	159			17	18		18
JE00B8DFY052	ETC DAILY HG PH	598			6	6		6
LU0955011258	MORGAN ST GLO QUAL	152			9	8		8
IE00BDCJZ228	BNY MELL US MUNI	8.478			9	9		9
IE00BDCJZ889	BNY US MUN INFR	7.481			9	9		9
LU1480985818	LO FUNDS ASIA ACC	63			9	8		8
IE00B4L5Y983	ETF ISH MSCI WORLD	675			53	49		49
Totale Gestione Patrimoniale -Non Immobilizzate		153.702	-	-	1.635	1.590	-	1.590
TOTALE GENERALE TITOLI		407.763	3.698	-	2	7.714	3.760	3.758

Gli importi inferiori ai 500 Euro sono stati arrotondati a zero.

SEZIONE 3 – LE PARTECIPAZIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voce 60.

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo si intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Relativamente alle partecipazioni detenute in Alba Chiara Srl e IV Novembre Srl, vista la scarsa incidenza di attivo e di valore della produzione delle controllate immobiliari sui rispettivi valori di Creditcomm, si è ritenuto di non procedere con la stesura del bilancio consolidato per il principio di irrilevanza ai sensi dell'art. 26 c. 1 a) del D.Lgs. 136/2015.

Per quanto riguarda le altre partecipazioni, considerata la loro ridotta percentuale sul capitale sociale delle società stesse, sono stati omessi i dati relativi al patrimonio netto e risultato d'esercizio.

Si precisa che la Società ALBA CHIARA SRL è stata messa in liquidazione in data 8 Febbraio 2022 a seguito della vendita dell'immobile strumentale di proprietà. Per tale partecipazione è stata accantonata una quota a

fondo di svalutazione prudenziale pari ad Euro 24.000.

Per le partecipazioni iscritte in bilancio si fornisce in dettaglio la valutazione in tabella:

3.1 Dettaglio della voce 60 – partecipazioni

Denominazioni	Sede	patrimonio netto	Utile / Perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate					
- Alba Chiara srl	Forlì	392	-19	52%	52
- IV Novembre srl	Cesena	476	13	52%	52
- Alba Chiara Srl - apporto c/futuro aumento cap.					360
- Alba Chiara Srl - Fondo Svalutazione Partecipazione					-24
- IV Novembre srl - apporto c/futuro aumento cap.					332
B. Imprese collegate					
- -----					
C. Altre partecipazioni					
- Commerfin	Roma				118
- Fidit	Roma				1
Totale		868	- 6		891

SEZIONE 4 – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 80 e 90.

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Voce 80 – Immobilizzazioni immateriali

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate utilizzando l'aliquota del 33%. La tabella che segue, visti gli importi contenuti per singola voce, è stata redatta in unità di Euro.

Descrizione	consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Amm.to	Consist. Finale
Software	398	2.558		711	2.245
Totale	398	2.558		711	2.245

Voce 90 – Immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali, i cespiti rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Mobili ed arredi 15%:
- Macchine elettriche ed elettroniche 20%
- Radiomobili 20%
- Impianti specifici 25%
- Altri impianti e macchinari 15%
- Autovetture 25%

La tabella che segue, visti gli importi estremamente contenuti per singola voce, è stata redatta in unità di Euro.

Descrizione	consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Amm.to	Consist. Finale
Macchine uff. elettroniche	10.279	2.552	0	3.222	9.609
Arredamento	1.939	5.690	0	741	6.888
Telefonia mobile	2.431	0	0	678	1.753
Altri impianti e macchinari	0	770	0	115	655
Automezzi aziendali	0	0	0	0	0
Totale	14.649	9.012	0	4.756	18.905

SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

Voce 120 – Attività fiscali

Le attività fiscali sono relative al credito degli acconti Irap e al credito su ritenute a titolo di acconto su interessi, Plusvalenze, Dividendi e contributi.

Voce 130 – Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale fra cui:

- a) i crediti derivanti da contributi da Enti;
- b) i crediti derivanti da finanziamenti attivi a controllate;
- c) i crediti verso Medio Credito Centrale.

Voce 130 – Altre attività

Descrizione	consist. iniziale	consist. finale	Variaz.
Finanziamento IV Novembre Srl	35	18	-17
Crediti per contributi da Enti	365	95	-270
Crediti V/ Medio Credito Centrale	62	23	-39
Credito Vs. Cofiter	0	0	0
Credito Irap per imposte anticipate	3	0	-3
Crediti Diversi	1	0	-1
Crediti Vs. Commerfin	9	9	0
Totale	475	145	-330

Gli importi inferiori ai 500 Euro sono stati arrotondati a zero.

Voce 140 – Ratei e Risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

I Ratei attivi sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio degli interessi attivi su investimenti (titoli, fondi assicurativi, polizze vita) per Euro 100 mila e sui depositi di c/c per Euro 3 mila.

I Risconti attivi si riferiscono a quote di costo di competenza dell'esercizio successivo a quello di chiusura, riguardanti Assicurazioni, canoni di assistenza, spese telefoniche.

SEZIONE 6 – I DEBITI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 10, 20.

Voce 20 – debiti verso la clientela

La voce comprende i versamenti effettuati dai soci a titolo di deposito cauzionale per Euro 1.047 mila e i versamenti effettuati dai soci a F.do mutualistico per Euro 7 mila. A norma dello Statuto sociale e del regolamento interno, i depositi cauzionali ricevuti a fronte di affidamenti concessi, sono infruttiferi e vengono rimborsati, su richiesta del socio, dopo il totale pagamento delle rate del finanziamento bancario ricevuto con garanzia fideiussoria della Cooperativa. Tali depositi rappresentano una garanzia a parziale copertura degli affidamenti garantiti ai soci, in aggiunta ai Fondi Rischi.

I versamenti effettuati sul F.do mutualistico (costituito da operazioni di garanzia al 100% dell'importo richiesto) rappresentano un impegno solidale che i soci beneficiari di tale prestazione effettuano a copertura di eventuali perdite proprie o di altri soci beneficiari della stessa prestazione. I versamenti del predetto fondo possono essere restituiti per intero o proporzionalmente ridotti delle perdite maturate dalla Cooperativa ad estinzione di tutte le prestazioni. Da evidenziare che questo tipo di operatività è terminata.

Descrizione	2021	2020	Variazione
Depositi cauzionali	1.047	1.062	-15
F.do mutualistico	7	7	0
Totale	1.054	1.069	- 15

SEZIONE 7 – I FONDI E LE PASSIVITÀ FISCALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 40, 70, 80 e 85.

Voce 40 – Passività fiscali

Le passività per imposte correnti sono inerenti a debiti fiscali per, Irap, ritenute su Irpef, Inail, Inps e altri Enti previdenziali.

7.1 Dettaglio della voce 70 – Trattamento di fine rapporto del personale

Il Fondo T.F.R è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute

nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Gli utilizzi sono rappresentati dal versamento al fondo di previdenza complementare Fonte.

Trattamento di fine rapporto		
A.	Esistenze iniziali	49
b.	Aumenti	17
b.1	Accantonamenti dell'esercizio	17
b.2	Altre variazioni	
C.	Diminuzioni	10
c.1	liquidazioni effettuate	0
c.2	Altre variazioni	10
D.	Rimanenze finali	
Totale		56

7.5 Dettaglio della voce 80 – Fondi Rischi ed Oneri

La voce fondi per rischi ed oneri è rappresentata dal valore accantonato a titolo di copertura perdite presunte calcolate in base ai criteri di valutazione stabiliti dal “decreto” e dal regolamento interno “procedure per il controllo del rischio”, come meglio specificato nella sezione D della presente nota.

Gli accantonamenti sono stati effettuati attraverso l'utilizzo dei fondi rischi finalizzati alla copertura delle garanzie, nei limiti della loro consistenza e nel rispetto dei vincoli di destinazione d'uso previsti dalle leggi e/o delibere di attribuzione. Ove ciò non è stato possibile l'accantonamento è stato speso a conto economico.

Sono state inserite nelle voce “Altre Variazioni” della tabella le riprese di valore che hanno iniettato gli accantonamenti al fondo degli anni pregressi. Sono stati evidenziati gli utilizzi del fondo nell'anno 2021.

Variazioni nell'esercizio del Fondo Rischi e oneri			
A.	Esistenze iniziali		2.900
B.	Aumenti		323
B.1	Accantonamenti dell'esercizio	323	
	C.C.I.A.A di Forlì e di Cesena	26	
	C.C.I.A.A di Ravenna	-	
	C.C.I.A.A. della Romagna	-	
	Comune di Cervia	1	
	Comune di Cesena	1	
	Comune di Forlì	4	
	Comune di Gambettola	-	
	Comune di Meldola	1	
	Comune di Ravenna	4	
	Comune di Russi	-	
	Comune di Savignano	-	
	F.do Rischi Ex Legge 2/2015	5	
	F.do Commercio Turismo Legge 25/2017	18	
	Fondo prevenzione Usura legge 108/96	-	
	Provincica FC Turismo	-	
	Regione Emilia Romagna legge 40/02	53	
	Regione Emilia Romagna Legge 41/97	125	
	Riserva Legge 2 (Conto Economico)	84	
	Unione Comuni della Bassa Romagna	1	
B.2	Altre variazioni	-	
C.	Diminuzioni		785
C.1	Utilizzi nell'esercizio	508	
C.2	Altre variazioni	277	
D.	Esistenze finali		2.438

7.6 Dettaglio della voce 85 – Fondi finalizzati all'attività di garanzia

In questa voce del passivo dello stato patrimoniale, sono confluiti i contributi pubblici ricevuti e accantonati dal Confidi a copertura del rischio inerente l'attività di erogazione di garanzie mutualistiche.

Gli accantonamenti sui fondi sono stati effettuati nei limiti della consistenza e nel rispetto dei loro vincoli di destinazione d'uso e sono transitati alla voce 80 del passivo.

Fondi Rischi di Garanzia	Saldo iniziale	Accantonamenti	Interessi e spese	Utilizzi	Saldo Finale
F.do Rischi C.C.I.A.A di Forlì Cesena	14	17		28	3
F.do Rischi C.C.I.A.A. della Romagna	1	35		10	26
F.do Rischi C.C.I.A.A. di Ravenna	13	-		-	13
F.do Rischi Commercio e Turismo L.24/2018 Regione E.R.	314	-		-	314
F.do Rischi Commercio e Turismo L.25/2017 Regione E.R	527	-		19	508
F.do Rischi Comune di Cervia	7	-		1	6
F.do Rischi Comune di Cesena	-	1		1	-
F.do Rischi Comune di Forlì	2	33		15	20
F.do Rischi Comune di Gambettola	-	3		-	3
F.do Rischi Comune di Meldola	1			1	-
F.do Rischi Comune di Premilcuore	1	-		1	-
F.do Rischi Comune di Ravenna	28	-		4	24
F.do Rischi Comune di Russi	2	-		-	2
F.do Rischi Comune di Savignano	-	-		-	-
F.do Rischi Legge 2/2015	-	8		7	1
F.do Rischi Legge di Stabilità art.3 D. 03/01/2017	910	-	-	-	910
F.do Rischi Legge Regione Emilia Romagna Legge 41/97	304	209		312	201
F.do Rischi Provincia di Forlì Cesena turismo	20	17			37
F.do Rischi Regione Emilia Romagna Legge 40/02	23	251		70	204
F.do Rischi Unione dei Comuni della Bassa Romagna	13	11		1	23
Totale	2.180	585		470	2.295

La voce accantonamenti comprende i contributi pubblici assegnati per l'anno 2021 per Euro 267mila, mentre la parte restante è rappresentata da riprese di valore derivanti da precedenti utilizzi dei fondi.

Si precisa che a seguito della costituzione della Camera di Commercio della Romagna – che ha accorpato le Camere di Commercio di Forlì-Cesena e Rimini, si è provveduto a creare due distinte voci al fine di rendere più comprensibile la lettura dei dati.

SEZIONE 8 – IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 100, 120, e i conti dell'attivo relativi alla voce 100.

Voce 100 – Capitale

Descrizione	Soci	Capitale Sociale
Saldo iniziale al 31/12/2020	5.197	408
Aumenti	356	38
Diminuzioni	104	13
Saldo finale al 31/12/2021	5.449	433

Voce 120 – Riserve

Con delibera assembleare del 28.06.07 e delibera del Consiglio Amministrazione del 31.03.2008 si è provveduto ad aumentare gratuitamente il capitale sociale mediante imputazione dei fondi pubblici ai sensi dell'art.1 comma 881 Legge Finan. N. 296/2006 per Euro 709.165. Come previsto dallo Statuto all'art.19 le

azioni gratuite non possono essere distribuite ai soci e verranno riscattate a titolo gratuito dall'organo amministrativo in caso di recesso, morte ed esclusione dei soci.

Si evidenzia inoltre che con Determinazione n. 4925 del 30/03/2016 la Regione Emilia Romagna ha accolto favorevolmente la richiesta presentata dalla Cooperativa, autorizzando l'imputazione a Riserva patrimoniale denominata "Riserva ex L. 2/2015" l'importo di Euro 2.665.278 derivante da risorse ex Legge 40/02. A seguito di ciò la Cooperativa ha superato nel 2016 i limiti previsti dalla Legge 59/92 per la certificazione obbligatoria.

Riserve	consistenza iniziale	consistenza finale	Variazioni
Riserva legale	803	923	120
Riserva statutaria	1.988	2.258	270
Riserva da versamenti di capitale	203	206	3
Riserva ex L.R. 2/2015	466	466	0
Conferim. c.futuri aumenti capitale	1.230	1.193	-37
Capitale e riserve di terzi (azioni gratuite)	546	543	-3
Riserva settoriale altre attività	22	22	0
Totale	5.258	5.611	353

Gli importi inferiori ai 500 Euro sono stati arrotondati a zero.

SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

Voce 50 – Altre Passività

Nella presente voce sono inclusi :

- a) i debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere;
- b) debiti verso terzi per contributi da erogare;
- c) debiti verso dipendenti;
- d) Fondo usura

Il Fondo antiusura che al 31.12.2020 era pari a Euro 9.748 mila a è stato incrementato di Euro 29.971 per riprese di valore su posizioni deteriorate. Il Fondo è stato inoltre decurato per le spese di gestione del conto corrente dedicato apri ad Euro 353.

Descrizione	consistenza iniziale	consistenza finale	Variazioni
carte di credito	1	0	-1
F.do antiusura	10	39	29
F.do CCIAA liquidità breve	24	24	0
F.do acc.to 0,05% Org.Confidi	10	11	1
Fornitori per fatture da ricevere	68	69	1
Fornitori	62	11	-51
Debiti v/Fondi previdenza complementare	3	4	1
Dipendenti c/retribuzione	54	54	0
Dipendenti c/retrib.differite	23	20	-3
Debiti v/amministratori	28	10	-18
Debiti v/ soci esclusi	205	215	10
Debiti V/Terzi Fondi da Liquidare	1.158	989	-169
Debiti Diversi verso terzi	8	5	-3
Totale	1.654	1.451	-203

Voce 60 – Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono relativi a poste di bilancio principalmente inerenti al costo del personale per il rateo di quattordicesima.

I risconti passivi sono relativi alle poste rettificative relative a commissioni attive di garanzia di competenza degli esercizi dal 2014 al 2021 che, per effetto del Decreto, sono state ripartite pro rata residuis in funzione della durata e del debito residuo delle garanzie in essere.

Descrizione	consistenza iniziale	consistenza finale	Variazioni
Ratei passivi	11	12	1
Risconti passivi	540	385	-155
Totale	551	397	-154

SEZIONE 10 – ALTRE INFORMAZIONI**10.1 Dettaglio della voce attività e passività finanziarie: distribuzione per vita residua**

Il rischio di liquidità può essere causato da incapacità di reperire fondi ovvero dalla presenza di difficoltà nello smobilizzo delle attività, se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale in conseguenza del timing con cui è necessario realizzare l'operazione.

In considerazione della natura e dell'attività svolta da Creditcomm, il rischio di liquidità si manifesta per:

- pagamento delle spese correnti – quali stipendi e compensi, fornitori e altri costi di gestione;
- pagamento delle perdite sulle garanzie deteriorate

Sotto entrambi gli aspetti, Creditcomm mantiene sui conti correnti disponibili ingenti risorse finanziarie a vista.

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	3.010	501	6.235	3.616
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione	0	54	93	37
A.2 Altri finanziamenti	9		-	
A.3 Titoli di stato			100	-
A.4 Altri titoli di debito		150	600	1.225
A.5 Altre attività	3.001	297	5.441	2.353
B. Passività per cassa	1.202	272	-	1.084
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari				
B.2 Debiti verso clientela	1.054	215		
B.3 Debiti rappresentati da titoli				
B.4 Altre passività	148	57	-	1084
C. Operazioni fuori bilancio				
C.1 Garanzie rilasciate	436	315	3.352	3.172
C.2 Garanzie ricevute	269	95	443	211
C.3 Altre operazioni				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati

La voce accoglie i ricavi di natura finanziaria relativi agli interessi attivi maturati su titoli, depositi di conto corrente e su polizze assicurative e bancarie. Nelle altre esposizioni sono esposti gli interessi attivi percepiti in relazione all'operazione di finanziamento alla società controllata IV Novembre srl.

Tipologia	Importo
- Crediti verso banche ed enti finanziari	10
- Crediti verso la clientela	
- Obbligazioni e altri titoli di debito	25
- Altre esposizioni	1
Totale	36

Voce 20 – Interessi passivi e oneri assimilati

La voce comprende unicamente commissioni e spese bancarie per Euro 29.845.

Tipologia	Importo
- Debiti verso banche ed enti finanziari	30
- Debiti verso clientela	
- Debiti rappresentati da titoli	
Totale	30

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

Voce 40 – Commissioni attive

La voce comprende le commissioni per le erogazioni di garanzia e quelle relative all'attività accessoria alla garanzia e servizi di consulenza ai soci per l'ottenimento delle garanzie del Fondo Centrale.

In relazione a quanto previsto dall'art. 2513 del c.c. si precisa che Creditcomm è una cooperativa a mutualità prevalente in quanto la totalità dei propri ricavi caratteristici proviene dall'attività di erogazione della garanzia mutualistica e dai servizi connessi e strumentali svolti nei confronti dei soci.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce "40 commissioni attive". Vi diamo pertanto atto che sono stati presi in considerazione i seguenti parametri: ricavi per commissioni attive verso soci / totale dei ricavi per commissione attive = $1.456.651 / 1.456.651 = 100\%$. Pertanto non si è ritenuta necessaria la separazione dei dati nel prospetto di bilancio ai sensi dell'art. 2545 sexies 2° comma.

Tipologia	Importo
- Su garanzie rilasciate	728
- Per servizi ausiliari alla clientela	729
- Per servizi ausiliari a terzi	
- Per altri servizi	
Totale	1.457

2.2 Composizione della voce 50 – Commissioni passive

La voce accoglie i servizi assistenza su pratiche per Euro 7.011 e i servizi ausiliari di terzi relativi alle commissioni riconosciute a A.T.S. Cosvig per l'attività di servizio alle banche per l'ottenimento della garanzia diretta del Fondo Centrale (Euro 261.545).

Tipologia	Importo
- Su garanzie ricevute	
- Per servizi ausiliari ricevuti da terzi	261
- Per servizi di assistenza su pratiche	7
- Per altri servizi	
Totale	268

SEZIONE 3 – I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

Voce 80 – Profitti (perdite) da operazioni finanziarie

La voce comprende i risultati derivanti dalla gestione dei titoli ed in particolare: plusvalenze e minusvalenze da vendite pari rispettivamente a Euro 98.685 e Euro 38.951, svalutazioni di titoli in portafoglio per Euro 2.888, rivalutazioni su titoli precedentemente svalutati per Euro 1.445, cedole e interessi attivi per Euro 9.653.

SEZIONE 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

Voce 130 – Spese amministrative

Nella sottovoce a) "spese per il personale" sono ricomprese le spese per i dipendenti;

Nella sottovoce (b) "altre spese amministrative" figurano consulenze amministrative, legali, notarili, acquisti beni e servizi, premi assicurativi.

Tipologia	Importo
a) Spese per il personale	371
- Retribuzioni	284
- Contributi previdenziali	70
- Trattamento fine rapporto	17
- Indennità trasferta e di mensa	-
b) Altre spese amministrative	203
- Canoni locazione	66
- Spese gestione uffici	16
- Consulenze amministrative e fiscali	12
- Compensi amministratori	14
- Canoni Assistenza Software	25
- Compensi revisori	19
- Consulenze diverse (Inf.credizia, collegio e varie)	37
- Altre spese amministrative	4
- Assicurazioni	3
- Spese automezzi aziendali	3
- Altre imposte e tasse deducibili- sanzioni	4
Totale	574

Numero medio dei dipendenti per categoria

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, Nel prospetto vengono indicate le unità lavorative a fine 2020 e quelle a fine 2021.

Descrizione	2021	2020
Quadri	1	1
Impiegati	5	5
Totale	6	5

SEZIONE 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 100, 110, 150, 190 e 200.

Voce 100 – rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Le rettifiche di valore sulle esposizioni deteriorate comprendono le perdite (Euro 24.341).

Le svalutazioni dei crediti di cassa ammontano ad Euro 83.535 mentre gli accantonamenti per garanzie e impegni di Euro 96.068 includono le perdite di valore calcolate in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 del "decreto", sulle garanzie rilasciate.

Tipologia	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e impegni	
	su esposizioni deteriorate	forfettarie su esposizioni non deteriorate	su garanzie e impegni deteriorati	forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
1. Crediti verso banche ed enti finanziari				
2. Crediti verso clientela	24		180	
3. Altre esposizioni				
totale	24		180	

Voce 110 – riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Sono state effettuate riprese di valore per Euro 92.089 in relazione alla rivalutazione dei crediti di firma in seguito all'aggiornamento dei nuovi accantonamenti per rischi su crediti di firma al 31/12/2021.

Voce 150 – Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

Nella presente voce è indicato il valore delle rettifiche per ammortamenti inerenti alle immobilizzazioni materiali per Euro 4.757 e immateriali per Euro 710.

Voce 190 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

Appare nella presente voce l'accantonamento a fondo svalutazione della Partecipazione detenuta nella Società controllata ALBACHIARA SRL, a seguito della messa in liquidazione della Società per il compiuto raggiungimento dell'oggetto sociale, avvenuta in data 08/02/2022. Il valore dell'accantonamento è quantificato in Euro 24.000.

Voce 200 – Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie

Nella voce non sono indicati importi, avendo compreso le rivalutazioni su titoli presenti in portafoglio alla voce 80.

SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 160, 170, 220 e 260.

Voce 160 – Altri proventi di gestione

La voce comprende:

- per Euro 10.500 i proventi relativi ad affitti attivi per utilizzo locali in riferimento al contratto di subaffitto stipulato il 01/01/2013 con O.S.A. Srl ora Coop. Sviluppo Commercio e Turismo Srl;
- per Euro 3.805 sopravvenienze attive derivanti da accrediti di rimborsi spesa non prevedibili di cui Euro 1.385 quale minor importo di costi previsti nell'anno 2020 ed Euro 1.758 e altre differenze attive su poste patrimoniali per Euro 662.
- per Euro 13.398 per utilizzo dei fondi pubblici a copertura delle perdite su crediti e delle svalutazioni dei crediti di cassa;
- per Euro 212 per riaddebito di Imposte di bollo in fattura

Voce 170 – Altri oneri di gestione

Nella tabella di seguito riportata la voce sopravvenienze passive per Euro 14.971 comprende:

- una differenza sulla quota OCM accantonata nel 2020 per Euro 3.575;
- la quota Federfidi di competenza 2020 pagata nel 2021 per Euro 5.778;
- altre spese di competenza su anni passati per Euro 1.504;
- una differenza su poste dell'attivo portate in correzione per Euro 4.113

La voce Accantonamento Fondo organismo confidi te all'organismo dei confidi minori di competenza dell'anno 2021, a cui la Cooperativa è stata iscritta in nell'anno 2020, è pari ad Euro 10.827

Tipologia	Importo
- Accanton.F.do Org.Confidi	11
- Altre Spese varie	4
- Contributi associativi	9
- Pubblicità	1
- Sopravvenienze Passive	15
- Spese di rappresentanza, vitto e omaggi	11
Totale	51

Voce 220 – Proventi straordinari

La voce comprende plusvalenze patrimoniali per Euro 82.

Voce 260 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dalla somma algebrica delle seguenti componenti:

Euro 7.225 per Ires prevista, Euro 1.747 per Irap prevista e ritenute subite a titolo di imposte per Euro 5.974

Imposte sul reddito dell'esercizio	
1. Imposte correnti (-)	15
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	15

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

In questa parte sono fornite le informazioni relative alle politiche di gestione del rischio e alla copertura delle principali categorie di esposizione cui Creditcomm è esposto.

SEZIONE 1 – INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La società si è dotata di una struttura organizzativa e di procedure interne che, attraverso la gestione e il monitoraggio delle garanzie emesse sono in grado di assicurare il puntuale presidio dei rischi assunti dal Confidi e la conseguente adeguatezza dei patrimoni destinati alla loro copertura.

L'impegno costante, la puntualità e la regolarità nella gestione del rischio assunto dal Confidi assicurano alla Direzione Strategica della Cooperativa la possibilità di pianificare con più tranquillità eventuali strategie di prodotto e/o organizzative e la orientano nelle politiche di impiego delle risorse patrimoniali.

Il regolamento "procedure per il controllo del rischio" approvato dal Consiglio di amministrazione comprende le regole interne che disciplinano il processo di gestione e controllo del rischio, con particolare riguardo a:

- metodologie di monitoraggio post erogazione per individuare anomalie dei crediti di firma;
- variazioni della qualità del credito e classificazione delle esposizioni;
- criteri di valutazione delle esposizioni e rettifiche di valore;
- modalità di recupero del credito e previsione di perdita.

La gestione del rischio è presidiata dall'Ufficio Monitoraggio e dall'Ufficio contenzioso.

Come disposto dal decreto legislativo 18/08/2015 nr. 136 e dal successivo provvedimento di Banca d'Italia del 2 agosto 2016, al fine di fornire un'adeguata informativa sulla situazione patrimoniale del confidi, le esposizioni creditizie "fuori bilancio" e per cassa sono classificate nelle seguenti categorie di rischio:

Esposizioni in bonis

Rientrano in questa categoria le esposizioni verso soggetti che non presentano ritardi nei piani di ammortamento concordati con l'istituto di credito per il rimborso dei finanziamenti concessi nonché quelle che presentano ritardi inferiori ai 90 giorni consecutivi (scaduto non deteriorato). La categoria comprende altresì le posizioni in moratoria e quelle ristrutturata qualora non diversamente classificate dagli istituti di credito.

Esposizioni in sofferenza

Sono classificate nella categoria "sofferenze" il complesso delle esposizioni per cassa (crediti verso soci per interventi in garanzia) e "fuori bilancio" (garanzie rilasciate) nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'intermediario.

Altre esposizioni deteriorate

Sono classificate in questa categoria le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni consecutivi e le inadempienze probabili.

L'attuale metodologia adottata per il calcolo delle rettifiche di valore sulle esposizioni fuori bilancio tiene conto di elementi di mitigazione del rischio, così come riportato nel regolamento interno e si basa su valutazioni analitiche e sui tassi di decadimento proposti dalla Banca d'Italia nel Rapporto sulla Stabilità relativamente alle banche meno significative. Il portafoglio risulta così classificato:

esposizioni in bonis;

esposizioni scadute deteriorate;
 esposizioni in inadempienza probabile;
 esposizioni in sofferenza.

Crediti verso soci per intervenuta escussione

Il portafoglio crediti di cassa in sofferenza è costituito da posizioni con controparti in stato di insolvenza per le quali Creditcomm ha già provveduto a liquidare la quota di garanzia all'istituto erogante. Come previsto dal regolamento "procedure per il controllo del rischio" la metodologia adottata per la svalutazione prevede la valutazione analitica delle singole posizioni.

I crediti di cassa sono rettificati per un importo pari a circa il 90% del valore del credito. Tale valore esprime la media delle svalutazioni effettuate per ogni singola posizione.

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito

Creditcomm utilizza quale tecnica di mitigazione del rischio di credito la controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI (ex Legge 662/1996) e la controgaranzia di Commerfin srl.

Tali tecniche rivestono un ruolo rilevante nella quantificazione dell'esposizione complessiva, in quanto pur non modificando il rischio economico sottostante una determinata esposizione, spostano in parte questo rischio su altri soggetti, riducendo, di fatto, la perdita attesa a fronte di un'eventuale insolvenza della controparte.

Il confidi ha previsto che qualora siano utilizzabili tali forme di riassicurazione, il socio potrà beneficiare di consistenti sconti commissionali nonché di condizioni bancarie convenzionate molto vantaggiose.

Utilizzo dei fondi di garanzia a copertura degli accantonamenti

L'accantonamento sulle posizioni in bonis per Euro 80.675 è coperto dai Risconti Passivi il cui ammontare risulta ampiamente capiente.

Per la copertura degli accantonamenti su garanzie in sofferenza e su altre garanzie deteriorate per Euro 2.438.070 si utilizzano, fino a concorrenza dello stanziamento disponibile e nel rispetto dei vincoli di destinazione d'uso, i fondi di garanzia costituiti dai contributi pubblici ricevuti a tale scopo.

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

La tabella riporta l'ammontare del garantito alla chiusura del bilancio. L'importo espresso è al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito e delle rettifiche di valore. La voce impegni irrevocabili comprende le garanzie deliberate dal confidi, non ancora erogate alla chiusura dell'esercizio.

Nelle attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi si descrive l'operatività ai sensi della legge Antiusura nr.108/96, a fronte della quale è presente in bilancio il relativo fondo.

Operazioni	Importo netto
1 Garanzie rilasciate a prima richiesta	43.012
2 Altre garanzie rilasciate	-
3 Impegni irrevocabili	3557
4 Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	9
Totale	46.578

A.2 Finanziamenti

Figurano nella tabella i valori lordi e netti dei crediti per interventi in garanzia, ovvero dei crediti maturati dal confidi nei confronti dei soci per intervenuta escussione.

Complessivamente, i crediti risultano svalutati all 90%, sulla base delle previsioni formulate con lo studio legale che si occupa del recupero, anche giudiziale, degli stessi.

Negli altri finanziamenti sono rappresentate le esposizioni relative alle sole garanzie rilasciate, al netto dei rimborsi effettuati dai debitori garantiti e delle escussioni a titolo definitivo, ripartite per qualità (non deteriorate, sofferenze e altro deteriorato) e valorizzate al lordo e al netto degli accantonamenti.

Operazioni	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
- Esposizioni deteriorate: sofferenze	1.842	1.657	184
- Altre esposizioni deteriorate			
Altri finanziamenti			
- Esposizioni non deteriorate	38.266	81	38.185
- Esposizioni deteriorate: sofferenze	6.224	2.230	3.994
- Altre esposizioni deteriorate	1.051	208	843
Totale	47.382	4.176	43.206

A.3 Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Figurano nella tabella le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l'esercizio nell'ammontare dello stock di di garanzie lorde deteriorate.

In particolare, nelle variazioni in aumento sono stati considerati sia gli incrementi da esposizioni non deteriorate in conseguenza del passaggio dal bonis al deteriorato delle garanzie sia gli altri incrementi relativi alle esposizioni già deteriorate.

Nelle variazioni in diminuzione sono registrate le uscite verso esposizioni non deteriorate relative al rientro in bonis di posizioni in precedenza deteriorate, le cancellazioni operate in dipendenza di eventi estintivi delle esposizioni, gli incassi su posizioni già deteriorate e, nelle altre variazioni, le riduzioni di deteriorato conseguenti a cancellazioni per perdite definitive su crediti.

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	8.609
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	754
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	713
B.2 interessi di mora	
B.3 altre variazioni in aumento	40
C. Variazioni in diminuzione	2.088
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	22
C.2 cancellazioni	981
C.3 incassi	29
C.4 altre variazioni in diminuzione	1.056
D. Esposizione lorda finale	7.275

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Nella tabella viene riportato l'ammontare lordo delle garanzie suddiviso fra garanzie controgarantite ed altre garanzie.

	Garanzie rilasciate			
	Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti	Valore lordo	Accantonamenti
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
garanzie a prima richiesta				
altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
garanzie a prima richiesta				
altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota				
garanzie a prima richiesta	30.758	171	14.783	2.347
altre garanzie				
Totale	30.758	171	14.783	2.347

A.5 Garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

La tabella riporta l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite e l'importo controgarantito ripartito per tipologia di controgarante. Nelle altre garanzie ricevute è esposto l'ammontare controgarantito da Commerfin scr.l.

	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie a prima richiesta controgarantite da				
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	29.239			26.730
Altre garanzie pubbliche	95			48
Intermediari vigilati				
Altre garanzie ricevute	1.423			1.075
Altre garanzie controgarantite da:				
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				
Altre garanzie pubbliche				
Intermediari vigilati				
Altre garanzie ricevute				
Totale	30.758			27.853

A.6 numero delle garanzie rilasciate (reali e personali: rango di rischio assunto)

La tabella riporta il numero delle garanzie rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio e quello delle garanzie rilasciate nell'esercizio.

	Garanzie in essere a fine esercizio		garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
garanzie a prima richiesta				
altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
garanzie a prima richiesta				
altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota	1.202		234	
garanzie a prima richiesta	1.202		234	
altre garanzie				
	1.202		234	

A.7 Garanzie rilasciate (reali e personali) con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Trattasi di attività non posta in essere dai confidi.

A.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Nella tabella è riportato il valore nominale delle garanzie come indicato nella tabella A1 e quindi al netto delle rettifiche di valore.

Tipo garanzie ricevute	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite			
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	278	270	53
Altre garanzie pubbliche			
Intermediari vigilati			
Altre garanzie ricevute			
B. Altre	824	0	619
Altre garanzie:			
A. Controgarantite			
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
Altre garanzie pubbliche			
fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
Altre garanzie pubbliche			
Intermediari vigilati			
Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	1.102	270	672

A.9 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Nella tabella è riportato il valore nominale delle garanzie rilasciate per le quali sono state formalizzate richieste di escussione nel corso dell'esercizio. Il valore nominale corrisponde al valore delle garanzie di cui alla tabella A.1.

Tipo garanzie ricevute	valore nominale	Importo delle controgaranzie	fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite			
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	260	253	50
Altre garanzie pubbliche			
Intermediari vigilati			
Altre garanzie ricevute			
B. Altre	4	-	83
Altre garanzie:			
A. Controgarantite			
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
Altre garanzie pubbliche			
Intermediari vigilati			
Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	264	253	132

A10. Variazione delle garanzie (reali e personali) rilasciate

Figurano nella tabella le variazioni intervenute nelle garanzie rilasciate riferite a valori lordi.

Ammontare delle variazioni	Garanzie a prima richiesta		Altre Garanzie	
	controgarantite	altre	controgarantite	altre
(A) Valore lordo iniziale	27.525	17.910		
(B) Variazioni in aumento:	12.225	1.022		
- (b1) Garanzie rilasciate	12.148	805		
- (b2) altre variazioni in aumento	77	216		
(C) Variazioni in diminuzione:	9.153	3.989		
- (c1) Garanzie escusse	219	823		
- (c2) altre variazioni in diminuzione	8.934	3.167		
(D) Valore lordo finale	30.598	14.943		

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Figurano in tabella le variazioni intervenute negli accantonamenti dei soli crediti di firma il cui valore al 31/12/2020 era di Euro 2.960.969, comprensivo di Euro 60.548 coperti con i risconti passivi.

Si segnalano, nelle variazioni in diminuzione le cancellazioni conseguenti a chiusura a perdita dei crediti di firma e, nelle altre variazioni in diminuzione, le riprese di valore su posizioni estinte.

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	2.961
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	18
B.1.1. di cui interessi di mora	
B.2 altre variazioni in aumento	340
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 riprese di valore da valutazione	78
C.1.1 di cui interessi di mora	
C.2 riprese di valore da incasso	
C.2.1 di cui interessi di mora	
C.3 cancellazioni	505
C.4 altre variazioni in diminuzione	218
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	2.519
D.1 di cui interessi di mora	

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Nella seguente tabella sono indicati i crediti verso banche relativi a conti correnti pignorati aperti a fronte di escussioni, in attesa di accertamento finale della perdita.

Portafogli	Importo
1. Crediti verso banche	107
2. Crediti verso enti finanziari	
3. Crediti verso clientela	
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	
6. Attività materiali	

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

tipologia di rischio assunto	commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Altri strumenti di mitigazione del rischio
	contro garantite	altre	contro garanzie	riassicu-razioni	Altri strumenti di mitigazione e del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie a prima richiesta						
- altre garanzie						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanive						
- garanzie a prima richiesta						
- altre garanzie						
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie a prima richiesta	89	10	0			
- altre garanzie						
Totale	89	10	0			

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Figurano nella tabella le garanzie rilasciate ripartite per settore di attività economica dei debitori. L'importo garantito è indicato al netto degli accantonamenti.

tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanino		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito
A. Agricoltura, sivecoltura e pesca					1.059
B. Estrazione di minerali da cave e miniere					-
C. Attività manifatturiere					6.579
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata					19
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti					150
F. Costruzioni					2.229
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione autoveicoli					12.411
H. Trasporto e magazzinaggio					1.056
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione					11.204
J. Servizi di informazione e comunicazione					456
K. Attività finanziarie e assicurative					265
L. Attività immobiliari					2.089
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche					1.378
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese					867
O. Amministrazione pubblica e difesa					-
P. Istruzione					250
Q. Sanità e assistenza sociale					492
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento					1.998
S. Altre attività di servizi					518
T. Attività di famiglie e convivenze					-
U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali					-
Totale					43.021

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

La distribuzione è stata fatta sulla base della sede legale della ditta/società.

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanino		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito
- Regione Abruzzo					31
- Regione Campania					31
- Regione Emilia Romagna					42.513
- Regione Lazio					109
- Regione Liguria					15
- Regione Lombardia					75
- Regione Marche					147
- Regione Piemonte					7
- Regione Toscana					46
- Regione Trentino Alto Adige					4
- Regione Umbria					41
Totale					43021

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanino		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito
A. Agricoltura, sivecoltura e pesca					22
B. Estrazione di minerali da cave e miniere					-
C. Attività manifatturiere					138
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata					1
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti					3
F. Costruzioni					50
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione autoveicoli					426
H. Trasporto e magazzinaggio					36
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione					325
J. Servizi di informazione e comunicazione					12
K. Attività finanziarie e assicurative					6
L. Attività immobiliari					40
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche					32
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese					19
O. Amministrazione pubblica e difesa					-
P. Istruzione					4
Q. Sanità e assistenza sociale					10
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento					48
S. Altre attività di servizi					30
T. Attività di famiglie e convivenze					-
U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali					-
					Totale
					1.202

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanino		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito
- Regione Abruzzo					1
- Regione Campania					2
- Regione Emilia Romagna					1.181
- Regione Lazio					5
- Regione Liguria					2
- Regione Lombardia					3
- Regione Marche					2
- Regione Piemonte					2
- Regione Toscana					2
- Regione Trentino Alto Adige					1
- Regione Umbria					1
					Totale
					1.202

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

Associati	Attivi	Non attivi	Totali
Esistenze iniziali	815	4.382	5.197
Nuovi associati	115	241	356
Associati cessati	26	78	104
Esistenze finali	904	4.545	5.449

INFORMATIVA EX ART. 1 COMMA 125, DELLA LEGGE 04/08/2017 ART. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125 della legge 4/08/2017, in ottemperanza all'obbligo della trasparenza, si segnalano le seguenti sovvenzioni pubbliche erogate nel corso del 2021:

Ente Erogatore	Data Incasso	Contributo
Comune di Cervia	14/01/2021	49.880,00
Comune di Gambettola	22/12/2021	793
Comune di Ravenna	15/01/2021	66.677
Comune di Ravenna	15/04/2021	70.641
Comune di Ravenna		137.319
Comune di Russi	24/12/2021	4.410
Regione Emilia Romagna L.41	25/02/2021	51.485
Regione Emilia Romagna L.41	24/08/2021	111.287
Regione Emilia Romagna L.41	05/10/2021	99.898
Regione Emilia Romagna L.40	29/10/2021	361.267
Regione Emilia Romagna Fondi Covid	15/12/2021	286.963
Regione Emilia Romagna F.di Sanificazione	19/02/2021	9.000
Regione Emilia Romagna F.di Sanificazione	17/02/2021	2.341
Regione Emilia Romagna		922.241
Unione Comuni della Bassa Romagna	19/01/2021	34.333
Unione Comuni della Bassa Romagna	29/10/2021	1.906
TotaleUnione Comuni della Bassa Romagna		36.239
Unione Comuni Romagna Faentina	11/02/2021	40.182
Totale		1.191.064

Di tali contributi, Euro 807.207 sono stati erogati alle imprese quale contributo per l'abbattimento dei costi di accesso al credito o investimenti legati alla sanificazione mentre Euro 383.857 sono destinati all'incremento dei fondi di garanzia.

SEZIONE 2 – GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

Nel 2021 il confidi ha concesso garanzie a favore di imprese i cui titolari sono componenti del Consiglio di Amministrazione. L'ammontare originario dei finanziamenti in essere alla chiusura dell'esercizio ammonta a

Euro 752.000 a fronte dei quali sono state rilasciate garanzie per Euro 549.000 residue a Euro 688.147 con una esposizione lorda di Euro 516.750 e netta della controgaranzia di Euro 22.571.

I tassi e le condizioni applicate sono in linea con quelle del mercato di riferimento. Nel 2021 il compenso lordo corrisposto al Presidente del Consiglio di Amministrazione ammonta a Euro 2.250. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati corrisposti compensi pari a Euro 10.050. Tali importi sono al lordo dei contributi previdenziali. Il compenso corrisposto al Collegio Sindacale ammonta a Euro 13.062 al lordo di oneri fiscali, contributivi e rimborsi spesa. Il compenso corrisposto alla Società di Revisione ammonta a Euro 8.448 per la Certificazione L.59/92 ed Euro 3.168 per la revisione legale dei conti, oltre ai rimborsi spesa.

SEZIONE 3 – IMPRESA CONTROLLANTE CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il confidi non è soggetto a controllo da parte di altre società.

SEZIONE 4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti che intercorrono con le parti correlate sono esclusivamente di tipo commerciale e finanziario e sono regolati secondo le normali condizioni di mercato.

Si evidenzia che il 30/12/2013 è stato erogato a favore di IV Novembre Srl un finanziamento di originari Euro 150.000 al tasso 4,00% con residuo al 31/12/2021 pari a Euro 17.826 iscritto alla voce 130 - Altre attività.

SEZIONE 5 – ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALI

Il Confidi aderisce ai seguenti contratti di Rete:

- CONFIDI IN RETE EMILIA ROMAGNA – atto registrato il 29/07/2015
- COMMERFINNET – atto registrato il 04/06/2014

SEZIONE 6 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'8 febbraio scorso la società immobiliare Alba Chiara srl, di cui Creditcomm deteneva il 52 % delle quote, ha deliberato il suo scioglimento e la conseguente messa in liquidazione della società. Alba Chiara srl era proprietaria dell'immobile sito in Via Grado 2 ove aveva sede legale la nostra cooperativa prima del suo trasferimento, alla fine del 2021, in via Pelacano 49 sempre a Forlì. In seguito a tale trasferimento Alba Chiara srl ha ceduto l'unico cespite aziendale per cui, essendo compiuto l'oggetto sociale, gli amministratori ne hanno deliberato lo scioglimento anticipato.

SEZIONE 7 - PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

L'esercizio 2021 si chiude con un avanzo di esercizio di Euro 509.644 che si chiede all'Assemblea di destinare per il 30%, pari a Euro 152.893 a Riserva legale indivisibile, per il 3% pari ad Euro 15.289 al Fondo mutualistico e per la restante parte, pari a Euro 341.462, a Riserva Straordinaria.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Cari Soci,

come noto, questa Cooperativa essendo indentificata come confidi minore e classificata come intermediario non IFRS di cui all'art. 1 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 136 (il "Decreto"), ha l'obbligo di redigere il bilancio d'esercizio nel rispetto del Decreto e del Provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016 (il "Provvedimento").

Il presente atto viene pertanto prodotto conformemente alle disposizioni e allo schema indicato nel Provvedimento.

Ricordiamo inoltre che, in merito ai controlli sui confidi, con l'approvazione del D.lgs. n. 141/2010 di riforma del Titolo V TUB, il legislatore ha reso meglio attuabile il principio di proporzionalità nelle verifiche da effettuarsi sia sui grandi confidi che su quelli minori. Per questi ultimi è stato introdotto, un regime di controlli specifici, non diretto da Banca Italia ma affidato alla gestione di un Organismo di autocontrollo denominato "Organismo Confidi Minori" appositamente istituito.

A partire dal 2020, per sostenere le imprese nell'emergenza Covid, il Governo ha potenziato l'attività del Fondo di garanzia costituito ai sensi della legge 662/96. È stato ampliato il perimetro dei soggetti, degli importi e delle operazioni ammissibili e si sono semplificate le procedure di accesso, tanto che il rilascio della garanzia da parte del gestore del Fondo avviene gratuitamente e senza valutazione del merito creditizio.

La disponibilità di questa garanzia statale, che per gli istituti di credito si è tradotta in minori rischi e in un minor assorbimento patrimoniale, ha spinto i nostri partner bancari a dirottare al Fondo le proprie richieste di garanzia by-passando di fatto l'attività dei confidi.

La pandemia ha quindi accelerato un processo di trasformazione già in atto nel mercato del credito che ci ha costretto a ripensare a quali azioni intraprendere per continuare ad essere apprezzati dalle imprese, dalle banche e, non ultimo dalle amministrazioni pubbliche, che da sempre ci sostengono.

È così che in questo frangente così delicato dal punto di vista economico e sociale, **i confidi della rete Emilia-Romagna hanno lavorato in sinergia con la Regione e le Camere di Commercio dimostrando di essere uno strumento molto efficace per veicolare sul territorio i contributi pubblici a sostegno delle imprese.**

I dati relativi all'utilizzo delle agevolazioni della Regione Emilia-Romagna per abbattere il costo del denaro testimoniano un largo utilizzo di questo strumento con moltiplicatori straordinariamente elevati e tali da ritenere che queste misure dedicate al ripristino della liquidità aziendale rappresentino un bisogno evidente per le micro e piccole aziende che rappresentiamo.

Come Creditcomm siamo fermamente convinti che il successo degli interventi agevolativi sia da attribuire anche alla capacità dei confidi di relazionarsi con il territorio, siano esse banche, imprese o istituzioni. Nel nostro caso, inoltre, la struttura snella e flessibile ci ha permesso di affrontare i cambiamenti con estrema rapidità.

Nell'esercizio appena concluso, in un contesto ancora complesso, con molta incertezza sulle tempistiche di ripresa delle imprese nel post covid, **la Regione Emilia-Romagna ha rifinanziato il bando Covid 2020**. Con delibera 1425/2021 è stato assegnato a Creditcomm un plafond di 287.000 Euro che in breve è stato interamente impegnato. I contributi, che ricordiamo, sono destinati all'abbattimento dei costi del credito come gli oneri relativi all'emissione della garanzia del confidi e gli altri oneri bancari, compresi gli interessi per i primi 36 mesi, entro il TAEG del 3,5%, hanno già portato all'erogazione di circa 2.507.000 Euro di finanziamenti e si stima che la misura, una volta completata, produrrà nuova finanza per le imprese per circa 5.000.000 milioni di Euro.

Sulla falsa riga di quanto previsto della Regione, anche i Comuni di Cervia, Ravenna e Russi e le Unioni della Bassa Romagna e della Romagna Faentina hanno a loro volta stanziato un plafond di circa 150.000 Euro a cui ha fatto seguito l'erogazione alle imprese di finanziamenti per 4.435.000 Euro.

Sempre nel 2021, sono stati interamente impegnati i contributi messi a disposizione della Camera di Commercio della Romagna (Euro 76.000) che hanno sviluppato oltre 2 milioni di finanziamenti.

In ultimo, segnaliamo che Creditcomm, avvalendosi delle facoltà introdotte con la delibera regionale 702/2020, ha messo a disposizione delle imprese, nella formula dell'abbattimento dei costi di accesso al credito, le risorse proprie ricevute nel 2021 ai sensi della legge 41/97 e della legge 40/2002.

Come illustreremo nel proseguo di questa relazione, l'agevolato ha sostenuto l'attività di erogazione di garanzia che, altrimenti, sarebbe stata inevitabilmente sacrificata dalle nuove regole di accesso alla garanzia pubblica da parte di banche e imprese.

Lo dimostrano chiaramente i dati pubblicati da Mediocredito Centrale nel consuntivo 2021, che testimoniano, per il secondo anno consecutivo, un'operatività eccezionale in termini di domande (297.836), di finanziamenti accolti (64,9 mld) e garanzie rilasciate (53,4 mld) e mettono in evidenza,

ancora una volta, che la tipologia di intervento in garanzia diretta supera, con il suo 85%, di gran lunga quello in riassicurazione/controgaranzia che rappresenta solo il 15%.

Se guardiamo poi ai dati della nostra regione, questo divario si amplifica ulteriormente fino ad arrivare al **97,5% per la garanzia diretta, contro appena il 2,5% della controgaranzia.**

Ciò che il nostro avviso distingue la garanzia diretta dalla controgaranzia è la quantità e la qualità dei servizi che il confidi eroga a banche ed imprese. Affidabilità, competenza, sicurezza e velocità di risposta sono le caratteristiche che più ci rappresentano. Sovente, in garanzia diretta la banca incarica l'impresa di provvedere autonomamente sia al caricamento dei propri dati contabili sul portale di Mediocredito sia alla predisposizione e sottoscrizione dell'allegato 4, un documento la cui compilazione richiede, quanto meno, la conoscenza della normativa relativa agli aiuti di stato e ai regimi temporanei, oltre che quella in tema di calcolo delle dimensioni aziendali.

Le imprese che ne hanno fatto richiesta e, comunque, tutte quelle che hanno avuto accesso alla garanzia statale per il tramite del confidi (controgaranzia) hanno potuto usufruire della consulenza e dell'assistenza di Creditcomm che ha predisposto la modulistica utile per l'ottenimento dell'agevolazione dopo aver acquisito ed archiviato i documenti previsti dalle disposizioni operative.

Quando, sul finire dell'esercizio, il gestore del Fondo ha ripreso l'attività ispettiva che era stata sospesa per buona parte del 2020 e del 2021 molte imprese che hanno ricevuto richiesta di esibizione documentale per finanziamenti in garanzia diretta, non sapendo come espletare l'adempimento, si sono rivolte al nostro confidi per evitare di incorrere nelle sanzioni previste in caso di revoca dell'agevolazione.

Con la Legge di bilancio 2022 sono state emanate alcune modifiche alla normativa emergenziale del Fondo di garanzia che segnano di fatto un ritorno graduale alla normalità. Nel momento in cui redigiamo questa relazione, è stata reintrodotta la commissione "una tantum" per l'accesso al Fondo mentre a decorrere dal 1° luglio 2022 e fino alla fine dell'anno, la garanzia sarà concessa mediante applicazione del modello di rating (con ammissione anche dei soggetti rientranti nella fascia 5) e copertura massima sia in garanzia diretta che in controgaranzia che scende dall'80% al 60% per i soggetti rientranti nelle fasce 1 e 2 del modello di valutazione.

Con il rientro alla normalità sarà fondamentale anche la conferma e il rafforzamento da parte della Regione Emilia-Romagna della "Sezione speciale", già presente dal 2019.

Questa Sezione, denominata Speciale-ER, è stata istituita nel 2018 con le risorse del POR FESR 2014-2020 ed è finalizzata al rafforzamento dell'intervento del Fondo di garanzia a favore delle imprese beneficiarie.

I benefici per i soggetti coinvolti sono evidenti. Le banche ottengono una mitigazione del rischio di credito, le imprese beneficiano di credito a condizioni vantaggiose in termini di tasso e spese e i confidi potendo contare su una maggiore copertura in riassicurazione, possono, con i loro patrimoni, garantire un maggior numero di imprese.

Si consideri infine che le risorse pubbliche stanziare dalla Regione Emilia-Romagna per finanziare la misura producono un effetto moltiplicatore con un impatto molto importante sull'ammontare dei finanziamenti che si potranno attivare e sul numero di imprese beneficiarie.

Nel momento in cui scriviamo questa relazione la Regione ha approvato il nuovo programma regionale FESR 2021 – 2027 che è stato inviato alla Commissione Europea per l'approvazione.

In continuità con l'esperienza appena descritta, auspichiamo che la Sezione Speciale presso il Fondo Centrale venga rifinanziata e che la stessa possa essere operativa già dal prossimo luglio anche per operazioni connesse alle esigenze di liquidità e di finanziamento del circolante.

Dopo la frenata imposta nel 2020 dal lockdown, il 2021 si è chiuso con un moderato slancio delle nuove attività imprenditoriali, sulla spinta di un ritrovato ottimismo per gli incentivi che saranno introdotti con il nuovo PNRR. Come Creditcomm abbiamo proseguito il percorso già intrapreso negli ultimi anni di sostegno delle nuove imprese alle quali riserviamo prodotti e/o iniziative dedicate. È un progetto che coinvolge la Cooperativa e le Confesercenti ed è volto a orientare e supportare il neoimprenditore nello sviluppo dell'idea imprenditoriale.

Il 2021 si è chiuso con una contrazione nell'importo totale dei finanziamenti erogati con garanzia dei confidi. In decremento anche l'ammontare totale delle garanzie rilasciate, sebbene in misura non proporzionale al calo dell'erogato stante dell'incremento medio delle percentuali di garanzia rilasciate che sono passate dal 50% del periodo pre-covid all'80 e anche al 90% nel 2020 e nel 2021.

In controtendenza, per il secondo anno consecutivo, l'attività di servizio che Creditcomm svolge in sinergia con Cosvig si è mantenuta sostenuta per tutto il 2021.

Ritornando alla relazione di bilancio, la Creditcomm anche nel 2021 ha usato nella gestione sociale criteri aderenti e conformi alle Leggi, alle finalità statutarie, agli scopi sociali e mutualistici, in linea con il carattere cooperativo della Società.

Crediamo che nell'esercizio concluso, l'attività della Cooperativa abbia contribuito al miglioramento, all'ammodernamento e allo sviluppo di progetti di ristrutturazione delle vostre attività imprenditoriali, fornendo garanzie per agevolare la concessione di finanziamenti bancari nonché consulenza finanziaria

finalizzata al rilascio delle garanzie nostre o di terzi e consentendo altresì di ottenere prestiti agevolati da tassi d'interesse ridotti rispetto alle proposte di mercato.

Nel rispetto del carattere mutualistico del confidi, Creditcomm ha mantenuto nell'esercizio chiuso a dicembre 2021 una politica commissionale il più possibile conveniente per i soci, ma comunque adeguata e corrispondente alle diverse caratteristiche di rischio delle controparti e del mercato.

Lo scenario macroeconomico italiano

Dopo la caduta del prodotto interno lordo del 9,0 % nel 2020, Prometeia a metà dicembre ha rivisto al rialzo sia la stima di crescita del Pil per il 2021 al 6,3 %, sia la previsione per il 2022 (+4,0 %). Sostenuta dai progressi della domanda estera e dalle prospettive di crescita, dai fondi Europei del NGEU e poi da quelli del PNRR, dai bonus per le ristrutturazioni e dai saldi finanziari positivi delle imprese come dal risparmio accumulato dalle famiglie, la ripresa degli investimenti è stata ampia nel 2021 (+15,7 %) e proseguirà sostenuta anche nel 2022 (+7,7 %).

Secondo Banca d'Italia la crescita dei prestiti alle società non finanziarie ha perso slancio, riflettendo le minori richieste di finanziamenti a fronte dell'abbondante liquidità accumulata nell'ultimo anno e mezzo e del miglioramento dei flussi di cassa indotto dai positivi sviluppi congiunturali. Le condizioni di offerta del credito restano distese. La politica fiscale è stata impiegata con decisione prima per fronteggiare la recessione e poi per sostenere la ripresa. Il rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo ha subito un deciso e importante appesantimento nel 2020 salendo al 155,6 %. Grazie alla ripresa reale e dell'inflazione il rapporto si ridurrà al 152,6 % al termine di quest'anno e nel 2022 proseguirà in questo percorso di rientro scendendo al 149,6 %. *(fonte: Rapporto 2021 sull'economia regionale - Unioncamere emilia Romagna).*

L'economia Regionale

Secondo Prometeia, con riferimento agli "Scenari per le economie locali" dello scorso ottobre, per il 2021 si prevede una rapida ripresa del prodotto interno lordo regionale (+6,5 %) che proseguirà anche nel 2022, seppur su ritmi più contenuti (+3,8 %). A fine 2022 l'Emilia-Romagna avrà completamente recuperato e superato il livello del Pil del 2019.

Dal punto di vista settoriale è il settore delle costruzioni, sulla spinta degli incentivi alla ristrutturazione edilizia, a registrare l'incremento maggiore con una crescita stimata per il 2021 superiore al 20 %; molto bene anche l'industria che dovrebbe aumentare del 10,5 %, mentre per il terziario si prevede un

incremento del 4,2 %. Nel corso del 2020, la pandemia ha determinato un calo dell'occupazione di quasi 59 mila unità, corrispondente a una flessione del 2,9 % rispetto all'anno precedente.

Sull'andamento dei dati del comparto turistico ha pesato in maniera determinante la diffusione della pandemia da CoVid-19 che ha considerevolmente rallentato l'industria turistica per una notevole parte dell'anno e l'ha, comunque, fortemente condizionata per la restante parte. Di conseguenza, l'industria turistica regionale chiude i primi nove mesi del 2021 con una stima di 44,5 milioni di presenze, in aumento del +27,8 % rispetto ai circa 34,8 milioni registrati nel 2020, ma con una flessione del -19 % rispetto ai 54,9 milioni del 2019. Per quanto riguarda le provenienze del movimento turistico, l'elaborazione evidenzia una crescita della clientela nazionale (+25 % di arrivi e +22,2 % di presenze) e ancor più di quella internazionale (+45,8 % di arrivi e +65,5 % di presenze) rispetto al 2020 (*fonte: Rapporto 2021 sull'economia regionale - Unioncamere emilia Romagna*).

Il Credito regionale

Secondo i dati forniti dalla Banca d'Italia, la consistenza dei prestiti bancari concessi al complesso dell'economia regionale a fine settembre 2021 risultava in espansione del +2,0 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (era il +3,0 nel 2020). In particolare, la leggera espansione media del credito alle imprese (+0,6 %) si traduce in un andamento differenziato fra settori con le attività manifatturiere in forte aumento (+2,2 %) e, all'opposto, le costruzioni che fanno registrare una contrazione del 3,2 %. In una situazione intermedia i servizi con un +0,9 %.

Per quel che riguarda la qualità del credito, nel corso 2021 è proseguito il graduale miglioramento del credito erogato all'economia regionale, anche in relazione alle diverse azioni di moratoria e sostegno pubblico messe in atto per fronteggiare la pandemia. Più in particolare, il tasso di deterioramento del credito registrato dalla Banca d'Italia a fine settembre 2021 (0,9 %) è più contenuto di quello registrato l'anno precedente (1,3 %) e varia tra un valore minimo dello 0,2 % delle società finanziarie e assicurative all'1,5 % delle imprese di piccole dimensioni (*fonte: Rapporto 2021 sull'economia regionale - Unioncamere emilia Romagna*).

La situazione dei Confidi

A marzo 2022 il mercato dei confidi è caratterizzato dalla presenza 178 confidi iscritti nell'elenco tenuto dall'Organismo dei Confidi Minori ai sensi dell'112 del Decreto Legislativo numero 385 del 1° settembre 1993, e di 33 confidi iscritti all'Albo unico ex art. 106 del TUB (cosiddetti 'confidi maggiori'). Rispetto alla situazione alla fine del 2020 il numero dei confidi si è incrementato: al 31/12/2020 i confidi minori erano 166 (+7,22%) e quelli 'maggiori' 32 (+3,12%).

L'andamento della gestione della Cooperativa nell'esercizio 2021

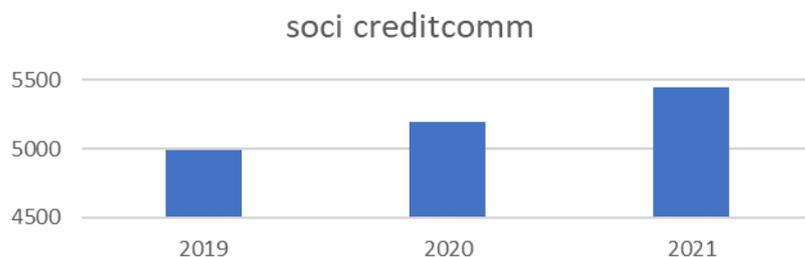
Come negli anni trascorsi, la CREDITCOMM ha svolto l'attività di rilascio di garanzie collettive dei fidi e i servizi connessi o strumentali a favore delle piccole e medie imprese o dei liberi professionisti associati, nel rispetto delle riserve di attività previste dalla legge.

In particolare, per quel che riguarda i servizi connessi o strumentali, segnaliamo l'attività di assistenza promossa dal Confidi a favore dei soci per l'ottenimento della garanzia pubblica ai sensi della Legge 662/96 in convenzione con il Consorzio nazionale della Confesercenti COSVIG.

La base sociale

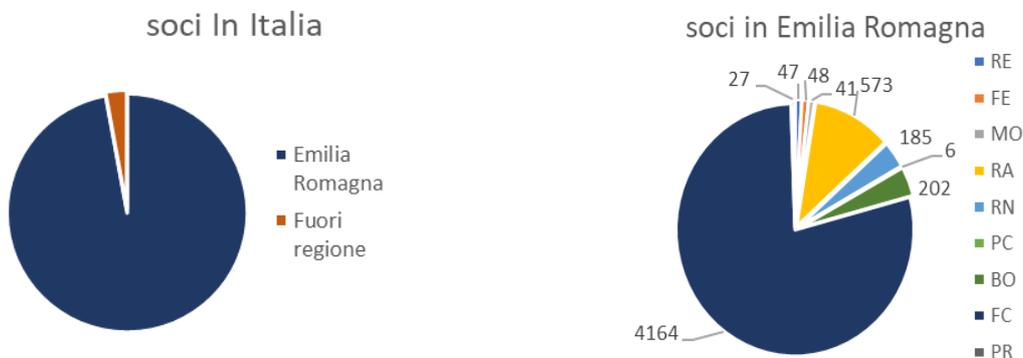
Nell'ultimo esercizio la Cooperativa ha registrato un aumento della base sociale con un saldo di + 252 iscritti, rispetto all'anno precedente, portando il numero totale dei soci da 5.197 a 5.449.

I movimenti hanno fatto registrare 356 nuovi iscritti mentre in diminuzione abbiamo avuto 64 recessi e 40 esclusioni, in tot. 104.

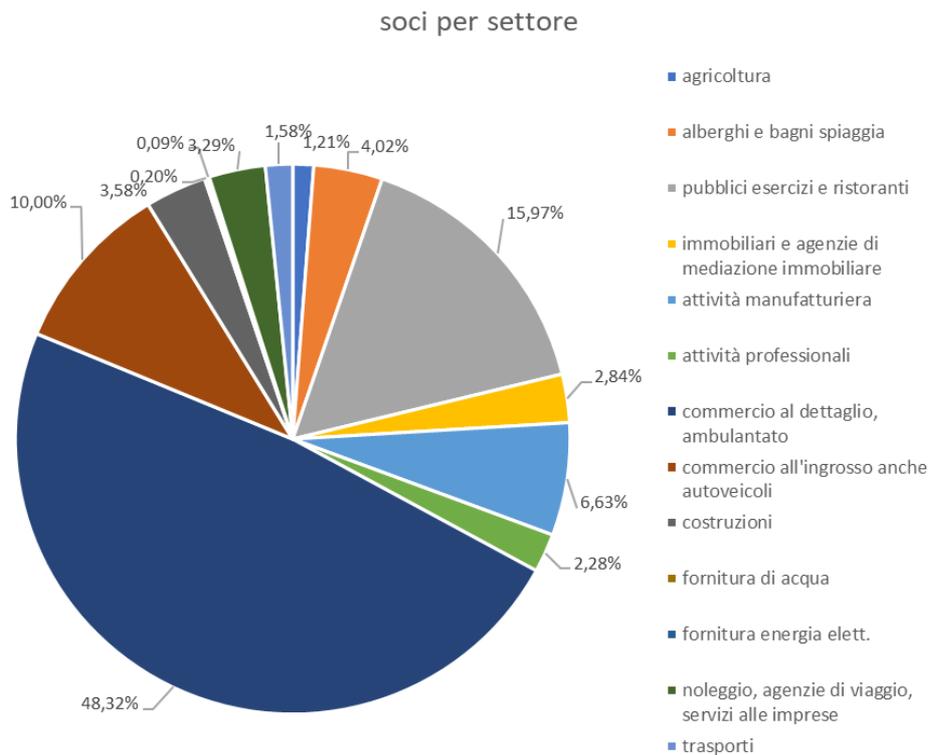


Pur avendo il Confidi l'opportunità statutaria di operare sull'intero territorio nazionale, la base sociale è in assoluto localizzata in Emilia-Romagna e principalmente nella provincia di Forlì – Cesena.

Alla fine del 2021 i soci con sede legale in regione Emilia-Romagna sono 5293 (97,14%), di cui 4.164 nella provincia di Forlì – Cesena, mentre fuori regione appena 156 (2,86%).



Le attività economiche esercitate dai soci vedono una naturale dominanza dei settori che in origine hanno costituito la cooperativa. Nel commercio, nei pubblici esercizi, nel turismo e nei servizi si esprime la nostra tipicità con una percentuale largamente superiore all'80%.

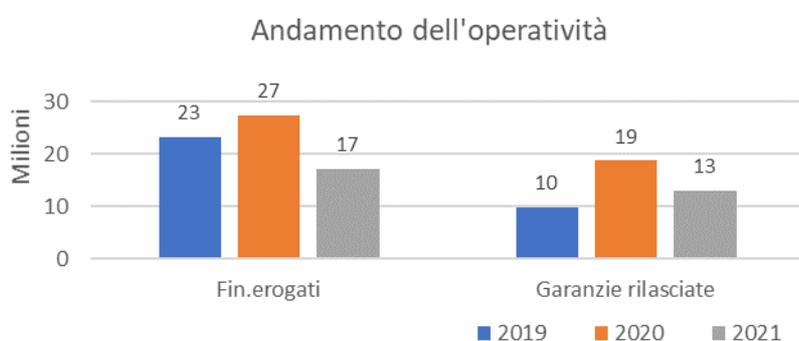


L'andamento dell'attività di garanzia

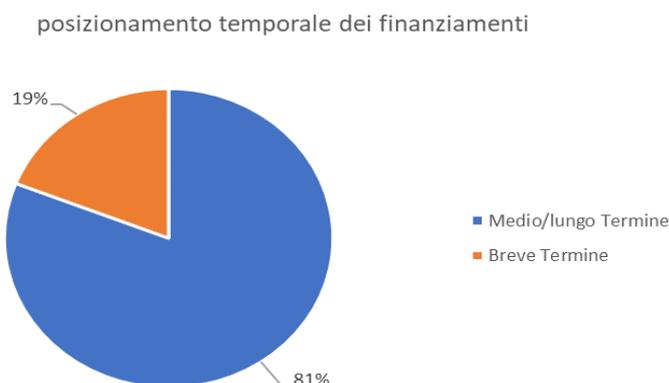
Ai sensi dell'art. 2545 c.c. si precisa oltre a quanto segue, che l'attività è stata sempre improntata allo svolgimento del rapporto mutualistico nei confronti dei soci ai sensi dello Statuto e di Regolamenti interni.

L'esercizio appena concluso ha registrato un significativo decremento dell'attività finanziaria rispetto all'anno precedente. Il valore dei finanziamenti garantiti nel 2021 ammonta a Euro 17.171.823 rispetto ai 27.431.950 Euro del 2020 (-37,40%).

Sono state rilasciate 196 garanzie rispetto alle 310 del 2020, con un valore complessivo di nuove esposizioni pari a 12.953.862 Euro contro 18.755.810 Euro dell'esercizio precedente (-44,79%). Le esposizioni al netto della riassicurazione del Fondo sono passate da 21.312.531 del 2020 a 17.687.586 del 2021 (-17,01%).



Per quel che concerne la durata dei finanziamenti, nel 2021 quelli a **breve termine** sono stati pari a 3.267.135 Euro, mentre quelli a **medio/lungo termine** sono stati pari a 13.904.688 Euro. Complessivamente, al 31/12/2021, l'81% delle nuove erogazioni a favore dei soci sono costituite da mutui di medio/lungo periodo, mentre per il 9% dal breve termine.



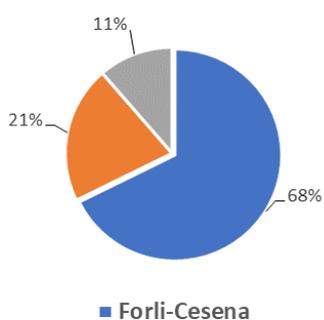
Nel 2021 la cooperativa ha sviluppato l'attività sociale principalmente nell'area Romagna. Nel territorio delle provincie di Forlì – Cesena, Ravenna e Rimini, i finanziamenti garantiti ammontano a Euro 15.282.823

In particolare, nella provincia di Forlì – Cesena sono stati garantiti finanziamenti per Euro 10.345.423, per Euro 3.202.400 in quella di Ravenna e Euro 1.735.000 nel riminese.

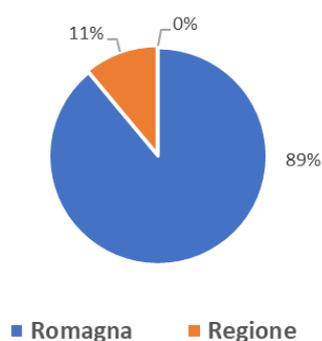
Sempre in ambito regionale sono stati garantiti altri finanziamenti per un valore totale di 1.889.000 Euro.

Non è stata sviluppata attività fuori regione.

Area Romagna - finanziamenti

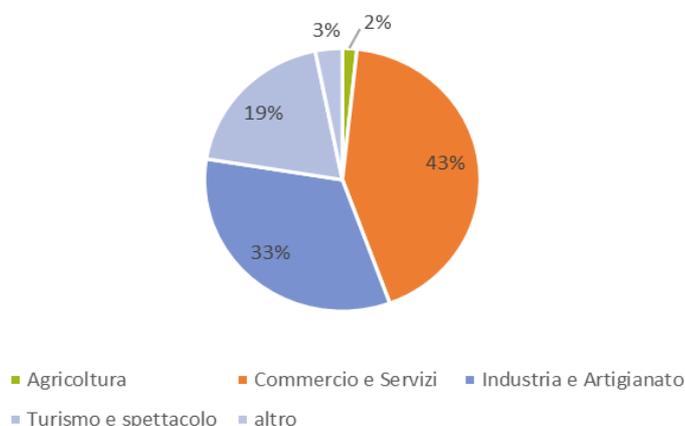


Italia - finanziamenti



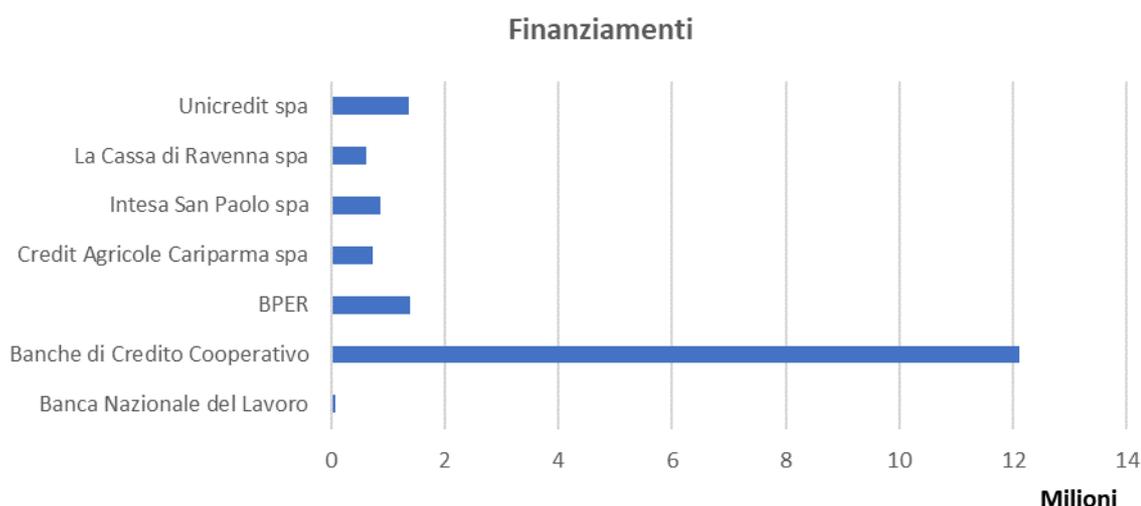
Per quel che riguarda l'attività di garanzia per settore, nel 2021 tutti i settori registrano un decremento rispetto al 2020. Il manifatturiero passa da 5.715.950 Euro del 2020 a 5.689.000 Euro del 2021 (-0,47%) il commercio e i servizi che passano da 16.068.000 di Euro del 2020 a 7.337.187 Euro del 2021 (-0,54%). Il turismo infine registra un - 34% con volumi che passano da 4.975.000 Euro del 2020 a 3.311.900 Euro del 2021.

Finanziamenti per settore



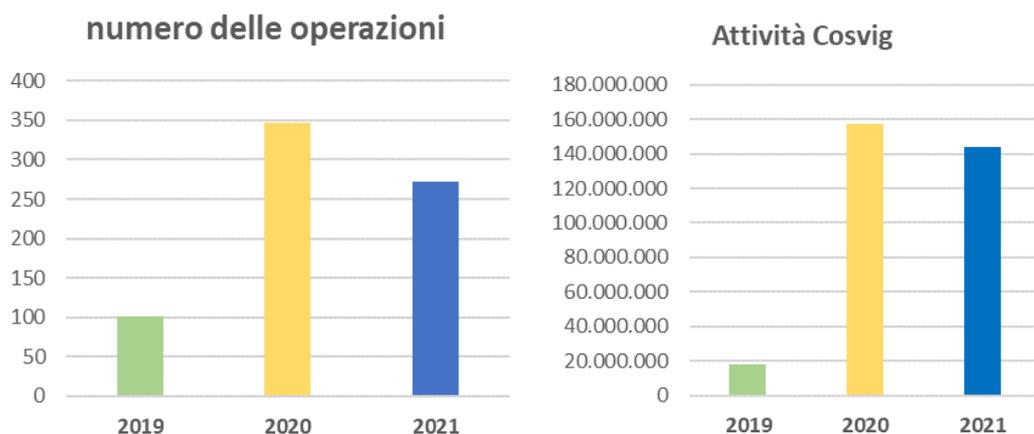
L'analisi delle garanzie rilasciate per Istituti di credito mostra il ruolo predominante svolto nel 2021 dalle Banche di Credito Cooperativo che hanno sostenuto la domanda di credito delle imprese erogando 12.116.900 Euro di finanziamenti (+3,74%). Il dato non sorprende perché riflette il rapporto forte che la banca locale mantiene con il proprio territorio.

Fatta eccezione per le banche di credito Cooperativo, l'attività con gli altri istituti si è mantenuta modesta, a conferma che la forma di finanziamento più utilizzata nel 2021 è stata quella con garanzia diretta del Fondo MCC.



L'andamento dell'attività di servizi accessori (COSVIG)

Come ricordato, per tutto il 2021 banche e intermediari hanno potuto ottenere con i benefici del regime del quadro temporaneo degli aiuti la copertura dei propri rischi dall'80% al 90% con un massimale di garanzia per impresa che è stato eccezionalmente elevato a 5 milioni di Euro. Il perdurare di questa situazione ha favorito l'attività di servizio che Creditcomm svolge in sinergia con Cosvig che ha registrato, per il secondo anno consecutivo, un elevato numero di domande. Nel 2021 sono state prodotte 272 operazioni di assistenza a 216 soci per l'accesso diretto al Fondo di Garanzia con un volume di finanziamenti di Euro 144.120.000 contro i 157.020.700 del 2020. Ancora una volta si sottolinea lo sforzo organizzativo che ha coinvolto sia la nostra struttura che quella di COSVIG. Oltre a questo importante risultato va registrata, da parte della Banca Solution bank per la quale abbiamo svolto l'attività di servizio, la piena soddisfazione sia per la qualità delle consulenze prestate che per la velocità dei tempi di esecuzione delle pratiche.



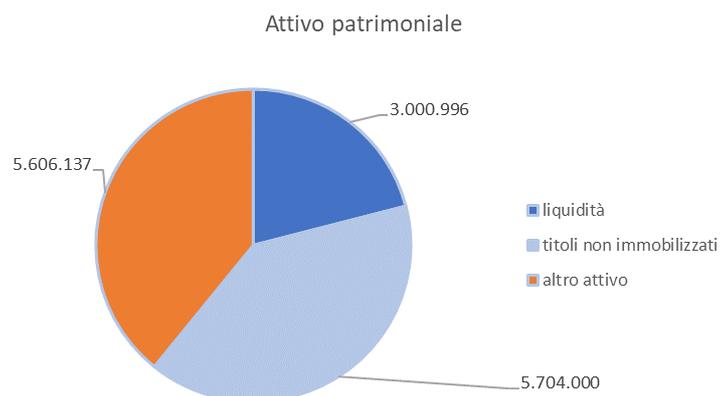
Il Bilancio

Il bilancio di esercizio del 2021 è stato redatto sulla base delle disposizioni di Banca Italia riferite ai soggetti non IFRS. Per affrontare tutti gli adempimenti contabili derivanti dalla riforma fiscale, la Cooperativa utilizza l'applicativo Match fornito dalla società Galileo Network spa di Modena. In precedenza, il confidi utilizzava il gestionale di DDConfidi Light della società Dadagroup srl di Trento che abbiamo dovuto abbandonare in seguito a cessione del nostro contratto da Dadagroup srl a Galileo Network spa.

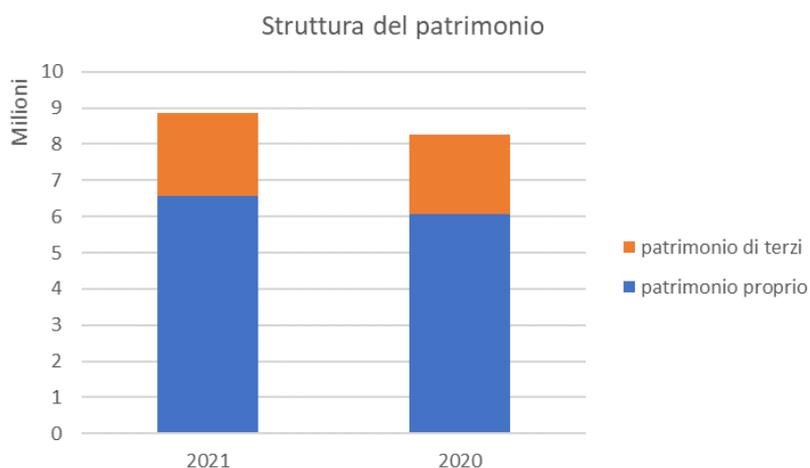
La migrazione dei dati in un nuovo applicativo, la seconda in due anni, ha portato a inevitabili disagi per il personale e rallentamenti operativi. Galileo Network spa è società leader nel settore e si è proposta con un gestionale studiato per i confidi minori che le funzionalità specifiche del settore confidi con quella amministrativo-contabile. Il gestionale assolve anche gli adempimenti normativi in materia di antiriciclaggio e anagrafe dei rapporti.

Lo stato Patrimoniale

Il totale dell'attivo al 31/12/2021 è pari a 14.287.133. Le risorse disponibili in liquidità e titoli di pronto realizzo ammontano a Euro 8.704.996 Euro.



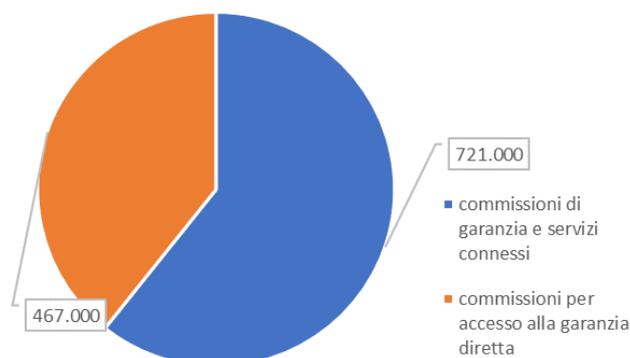
La sintesi del passivo evidenzia un patrimonio netto costituito da Capitale sociale, Riserve e utile dell'esercizio di 6.553.989 Euro mentre le intere risorse destinate a copertura del rischio sui crediti ammontano a 8.849.312 Euro comprensive della voce 85 del passivo costituita dai fondi finalizzati all'attività di garanzia che ammonta a 2.295.323 Euro.



Il conto economico

Nel 2021 l'esercizio si chiude con un utile di 509.644 Euro. I ricavi da gestione extra caratteristica prodotti dagli interessi maturati sui conti correnti sommati ai rendimenti dei titoli hanno prodotto incassi netti per Euro 75.985 con un rendimento medio netto dello 0,87%.

Le commissioni attive nette per prestazione di garanzia e servizi connessi sono state 1.188.000 Euro (+18 % rispetto al 2020) ed includono 467.000 Euro per assistenza ai soci su garanzie dirette del Fondo centrale (COSVIG).

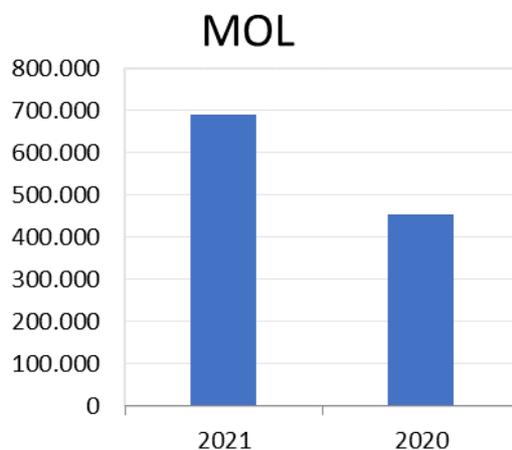


La parte più significativa dei costi è rappresentata da quelli amministrativi. In tale voce sono comprese le spese inerenti al personale e le spese di gestione delle due sedi della cooperativa.

Rispetto al 2020, il costo del personale è salito da 363.409 a 371.494 Euro (+2,23%).

I costi riferiti al funzionamento degli uffici (consumi, affitti, compensi agli amministratori e consulenze) sono passati da 238.594 Euro a 203.072 Euro (-14,88%).

Considerato il quadro dei ricavi e quello dei costi, nell'anno 2021 il MOL è risultato positivo e pari a 689.514 (+151,47%).



Informazione sulla gestione dei rischi

La gestione del rischio è disciplinata dal regolamento “Procedure interne per il controllo del Rischio”. Il documento, nel suo stato attuale, in attesa di comunicazioni da parte del futuro Organo di vigilanza dei confidi “minori”, contiene i principi prudenziali e le condizioni attraverso le quali, l’intermediario presidia i rischi di credito connessi all’attività di rilascio della garanzia.

Particolare attenzione è stata riservata al processo di monitoraggio della qualità del credito, sia nella fase del controllo periodico dei pagamenti, che nella sua conseguente classificazione delle esposizioni all’interno delle seguenti categorie:

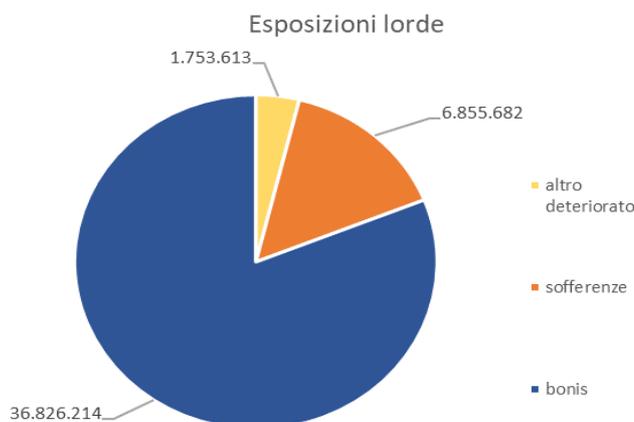
- Garanzie in bonis;
- Garanzie deteriorate;
- Garanzie in sofferenza.

Le registrazioni di tali variazioni vengono effettuate con periodicità di norma trimestrale, e annotate sull’attuale piattaforma informatica della CREDITCOMM.

Sulle posizioni per le quali sono disponibili aggiornamenti tali da consentire una previsione puntuale di perdita, la procedura per la quantificazione degli accantonamenti dovuti tiene conto, sia del valore di presumibile realizzo sia del fattore temporale.

Negli altri casi, il rischio associato alle singole posizioni viene preventivamente mitigato da eventuali garanzie reali o da controgaranzie di terzi.

L’ammontare degli accantonamenti dovuti viene quindi determinato applicando al rischio netto sopra descritto, il tasso di decadimento dei prestiti che Banca d’Italia semestralmente pubblica nel rapporto sulla stabilità, relativamente alle Banche meno significative.

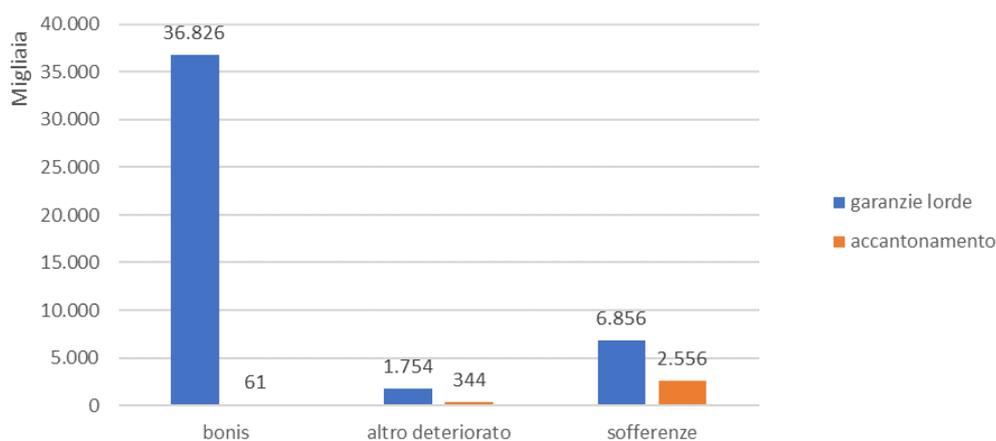


Dall'uso di tali principi risulta che la CREDITCOMM ha accantonato complessivamente sui rischi di credito, alla chiusura dell'esercizio 2021, Euro 2.518.744 così ripartiti:

Classe di rischio delle esposizioni	Esposizioni lorde	Riassicurazioni	Accantonamenti totali
BONIS	38.265.657	26.834.619	80.675
ALTRO DETERIORATO	1.051.031	300.027	208.176
SOFFERENZE	6.223.514	717.970	2.229.893
Totale	45.540.202	27.852.616	2.518.744

Secondo CRIF, il rischio di credito ha raggiunto minimi storici nel 2021. Gli interventi governativi e di categoria hanno mitigato in modo estremamente efficace gli effetti della crisi economica causata dalla pandemia e per la liquidità delle imprese, un ruolo fondamentale l'hanno avuto gli strumenti di finanza agevolata. Un'inversione di tendenza potrebbe però verificarsi nei prossimi mesi, quando, con il termine delle moratorie, si riavvieranno i piani di rimborso. Per quanto riguarda il nostro confidi, i flussi di nuovi crediti deteriorati si sono mantenuti su livelli abbastanza contenuti (Euro 754.000 del 2021 contro i 681.000 Euro del 2020) ed inferiori, in ogni caso, ai livelli osservati nel 2019 (Euro 1.105.000), ultimo esercizio prima della pandemia.

Lo stock dei crediti deteriorati risulta invece in contrazione e passa da 8.609.295 Euro a 7.274.545 (-15,50%).



Dal punto di vista quantitativo, lo sviluppo operativo del 2021 ha portato ad un incremento delle esposizioni in bonis (+ 3,91%) e delle riassicurazioni che sono passate da 24.122.976 del 2020 a 27.875.616 del 2021 (+ 15,97%). Il rischio netto è passato da 21.312.531 del 2020 a 17.687.555 del 2021 (-20,92%). Appare del tutto evidente che la riduzione del deteriorato unita allo straordinario risultato economico di esercizio e all'incremento delle riassicurazioni si traduce in un incremento delle riserve patrimoniali e quindi della dotazione finanziaria necessaria per continuare a svolgere il nostro ruolo di garanti per le imprese.

Gli accantonamenti

Per compensare il rischio di credito, il Confidi ha stimato la futura perdita attesa contabilizzando un accantonamento alla voce 80 – Fondo Rischi ed Oneri. Mediante tale operazione si è registrato prudenzialmente una perdita sui crediti prima che si verifichi nella realtà, utilizzando i fondi rischi dedicati o il capitale (riserve). Sottolineiamo che per le esposizioni in BONIS, non si è operato il relativo accantonamento alla voce 80 del passivo, in quanto si è deciso di coprire tale rischio con il saldo dei risconti passivi che ammontano a Euro 385.142 e sono notevolmente superiori all'assorbimento previsto (Euro 80.675).

I crediti di cassa

In merito ai "crediti di cassa", comunichiamo che dopo una attenta analisi e valutazione analitica delle posizioni, conformemente alle disposizioni interne, si è proceduto a una rettifica di valore all'89,98% del totale di questo portafoglio.

Le garanzie ricevute

Nel 2021 è continuata l'attività di ricopertura dei rischi. In particolare, sono stati utilizzati i benefici della controgaranzia del "Fondo di Garanzia".

L'ammontare dello stock del rischio riassicurato a fine 2021 è pari a Euro 30.757.568 contro i 27.588.415 dell'anno precedente con un incremento netto pari a (+11,48%).

Le esposizioni coperte da garanzie ipotecarie ammontano a Euro 7.907.290 (17,36% del totale) di cui Euro 2.890.553 a copertura di rischio classificato in sofferenza o altro deteriorato e Euro 5.016.738 a copertura del bonis.

Indicatori di risultato di natura economico finanziaria

Al fine di illustrare con sintesi l'andamento economico e finanziario della cooperativa, proponiamo i seguenti indicatori:

Indice di adeguatezza patrimoniale

Patrimonio netto e Fondi / Garanzie in essere – (riassicurazioni + accantonamenti) = + 48,23%

Indice di variazione del patrimonio netto e dei fondi

Patrimonio netto + fondi di garanzia 2021 – Patrimonio netto + Fondi di garanzia 2020 / Patrimonio netto + fondi di garanzia 2020 = 7,28%

Indicatore di solvibilità

Attivo corrente + (90%*Titoli di Stato)/Passivo corrente = + 174,16%

Indicatore di sostenibilità economica

Spese amministrative/margine di intermediazione = +45,45%

Indice di accuratezza gestionale delle richieste di escussione a MCC

Tasso di inefficacia da escussione del soggetto garante/tasso di inefficacia da escussioni fondo = 0%

Indice di accuratezza gestionale delle operazioni controgarantite da MCC sottoposte a controllo documentale

Tasso di inefficacia da controlli documentali del soggetto garante/tasso di inefficacia da controlli documentali Fondo=0%

Totale costo del personale / Totale commissioni nette= 31,27%

Totale costo del personale /Totale spese amministrative =64,66%

Ricavi caratteristici/ Totale ricavi = 93,99%

Indice di attività

(numero operazioni 2021 - numero operazioni 2020) / operazioni 2020 = -36,77%

(commissioni 2021 – commissioni 2020) / commissioni 2020 = +46,54%

Illustrazione del sistema informativo per la gestione delle operazioni

L'organizzazione di Galileo Network non prevede attualmente una funzione dedicata all'Audit IT, ma la funzione Compliance Interna svolge periodicamente delle verifiche operative con il personale interno delle relative strutture e aggiorna una serie di documenti previsti da un framework di controllo IT definito in collaborazione con una società esterna specializzata.

Nella redazione dei documenti e nello svolgimento delle valutazioni Audit, Galileo Network si avvale della collaborazione del collegamento del fornitore Accenture Financial Advanced Solutions & Technology che rappresenta il centro per i servizi infrastrutturali e gestisce tutte le componenti per l'hardware, lo storage, i DB centralizzati e la connettività.

Framework per i controlli IT

Galileo Network si è dotata di un framework di controllo IT per valutare le attività di controllo in essere svolte dalle funzioni IT della società stessa. Le attività di definizione del framework e di valutazione dei controlli sono state eseguite dal personale di Galileo con un supporto di tipo tecnico metodologico del personale di PwC Advisory.

Il framework di controllo IT oggetto di tale documento si basa sul modello di riferimento CoSO Report ed è stato integrato con specifiche richieste dei confidi o con specifiche esigenze emerse dalla normativa di Banca d'Italia.

Il Framework è costituito da 25 controlli (14 Key Control e 11 Standard Control) e si suddivide in 4 aree principali:

IT Control Environment relativo alla valutazione delle procedure o dei meccanismi posti in essere per assicurare che l'ambiente IT sia appropriatamente controllato.

Program Changes and Development – relativo alla valutazione delle procedure o dei meccanismi posti in essere per assicurare che lo sviluppo ed implementazione dei programmi sia appropriatamente controllato.

Access to Data and Programs - relativo alla valutazione delle procedure o dei meccanismi posti in essere per garantire la sicurezza (logica e fisica) dei programmi e dei dati.

Computer Operations - relativo alla valutazione delle procedure o dei meccanismi posti in essere per assicurare che le operazioni del sistema informativo siano appropriatamente controllate.

La struttura organizzativa

La Struttura operativa interna è composta da 6 unità lavorative (quattro nella sede di Forlì e due nella sede amministrativa di Cesena). Gli impiegati hanno maturato esperienza pluriennale nel settore del

credito, posseggono o un diploma di scuola media superiore e/o una laurea in discipline economiche finanziarie.

Il Piano Organizzativo, deliberato dalla Direzione Strategica assegna al personale le diverse funzioni interne del Confidi. In particolare, sono state identificate le seguenti aree di lavoro:

L'ufficio di Segreteria e Amministrazione;

L'Ufficio Commerciale, Comunicazione e Marketing;

L'ufficio Tecnico;

L'ufficio per la Formazione;

L'ufficio Credito (struttura interna dedicata alla valutazione del merito del credito).

L'ufficio controllo rischi e contenzioso;

Gestione reclami

CREDITCOMM aderisce al sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari, Arbitro Bancario Finanziario – ABF, così come disposto dall'articolo 128-bis T.U.B. (D.Lgs. 385/1993), nonché dalla Deliberazione C.I.C.R. del 29.07.2008 e attuato dal Comunicato della Banca d'Italia 18.06.2009. L'associazione degli intermediari alla quale fare riferimento è il Conciliatore Bancario Finanziario, riconosciuta dalla Banca d'Italia con provvedimento 30 luglio 2009.

La cooperativa ha predisposto un'apposita procedura per gestire eventuali contestazioni proposte dai Clienti/Soci. La Procedura è gratuita ed il reclamo può essere inviato sia per posta ordinaria che per posta elettronica sia all'indirizzo dedicato che a quello della PEC.

Durante il 2021 la Società non ha ricevuto, così come negli anni precedenti, reclami provenienti dai soci.

Trasparenza

La CREDITCOMM opera nei confronti dei soci e del "mercato" così come definito dalle disposizioni sulla trasparenza delle operazioni bancarie e finanziarie previste nelle sezioni da I a VII e nella sezione X del provvedimento della Banca d'Italia del 29 Luglio 2009 in materia di pubblicità e informazione precontrattuale, forma, contenuto minimo dei contratti, comunicazioni alla clientela, tecniche di comunicazione a distanza, servizi di pagamento, credito ai consumatori e requisiti organizzativi per la gestione dei reclami. Il Foglio Informativo è il documento messo a disposizione del cliente presso ogni

sede del Confidi, questo espone in modo analitico tutte le caratteristiche ed informazioni utili alla conoscenza e trasparenza del rapporto. Informazioni relative alla trasparenza sono disponibili anche sul sito internet del Confidi.

Antiriciclaggio

Quale intermediario finanziario, il Confidi è soggetto alla normativa in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo e, conseguentemente, agli obblighi fondamentali di adeguata verifica (customer due diligence) dei soggetti cui vengono rilasciate le garanzie mutualistiche, di registrazione dei rapporti e delle operazioni, di conservazione dei relativi documenti di supporto e di segnalazione delle operazioni sospette.

In tale quadro, il Confidi, in base alle disposizioni attuative della Banca d'Italia, ha nominato i responsabili per la Funzione Antiriciclaggio, per la Funzione Interna e per la segnalazione delle operazioni sospette.

Nell'esercizio appena concluso è stato aggiornato il manuale antiriciclaggio ad uso interno con le relative policy. In particolare, così come previsto dalla normativa, sono stati indicati gli archivi standardizzati quale metodo per la messa a disposizione dei dati.

È stato inoltre implementato il sistema di ricerca e monitoraggio attraverso l'acquisizione di ulteriori banche dati, utili ad identificare eventuali persone politicamente esposte e/o persone iscritte nelle liste Crime.

Privacy

Al fine di garantire il rispetto del trattamento dei dati personali, imposto dal Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR), Creditcomm è dotata, già dagli anni precedenti, di un presidio interno al quale è stata demandata l'attività di monitoraggio e protezione dei dati personali e l'aggiornamento del registro dei trattamenti, nel rispetto delle indicazioni previste dal DPIA interno approvato nel 2018. Nell'esercizio appena concluso non sono emerse criticità né sono pervenute richieste dalle parti interessate. È stato aggiornato il registro dei trattamenti a seguito delle implementazioni introdotte dal nuovo sistema informatico (Galileo Network) e delle modalità operative di conservazione dei dati attraverso sistemi elettronici.

Fatti di rilievo che sono avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Le previsioni sull'andamento dell'economia in questo 2022, dopo il rimbalzo del 2021 che ha registrato un incremento del Pil del +6,5 % rispetto all'anno precedente, dovranno necessariamente essere riviste in ragione dei sopraggiunti e inaspettati eventi che si sono verificati nel mese di febbraio.

La recente invasione dell'Ucraina da parte della Russia e la guerra che ne è scaturita delineano per il 2022 uno scenario difficile da prevedere. Il conflitto ha costi altissimi a livello umano, sia per la popolazione civile in Ucraina che per i russi e inevitabili conseguenze anche a livello economico e politico. Dopo la crisi mondiale per la pandemia, si apre una nuova stagione di incertezze per le nostre imprese che non potrà che penalizzare le loro decisioni di investimento.

L'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime uniti ad una domanda che ancora non ha recuperato i livelli pre-covid sono solo alcuni dei principali ostacoli che dovranno affrontare gli imprenditori.

Come Confidi riteniamo che le imprese avranno ancora bisogno di liquidità ed auspichiamo che la Regione Emilia-Romagna possa facilitare e sostenere questa domanda con gli strumenti di finanza agevolata già sperimentati quali i contributi per l'abbattimento dei costi di accesso al credito e il rifinanziamento presso il Fondo Centrale della Sezione Speciale in riassicurazione.

Come indicato in nota integrativa, l'8 febbraio scorso la società immobiliare Alba Chiara srl, di cui Creditcomm deteneva il 52 % delle quote, ha deliberato il suo scioglimento e la conseguente messa in liquidazione della società. Alba Chiara srl era proprietaria dell'immobile sito in Via Grado 2 ove aveva sede legale la nostra cooperativa prima del suo trasferimento, alla fine del 2021, in via Pelacano 49 sempre a Forlì. In seguito a tale trasferimento Alba chiara srl ha ceduto l'unico cespite aziendale per cui, essendo compiuto l'oggetto sociale, gli amministratori ne hanno deliberato lo scioglimento anticipato.

CONCLUSIONI

Signori soci,

con l'approvazione del bilancio 2021 si conclude il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione e, quindi, anche della presidenza che mi onoro di rappresentare. In questi anni come presidente ho lavorato con entusiasmo e con l'intento di essere utile alla nostra cooperativa e alle imprese che rappresentiamo.

Ritengo che anche l'esercizio appena terminato, abbia visto questa cooperativa capace di riservare ai propri associati servizi e prodotti adeguati a soddisfare sia i bisogni di investimento sia le diverse

necessità finanziarie inerenti al fabbisogno della liquidità delle vostre imprese. Mi auguro che abbiate concretamente trovato nella Cooperativa le risposte adeguate ai vostri bisogni.

Un impegno quello della Creditcomm, svolto nel rispetto delle norme e dei principi contenuti nello statuto sociale e nelle diverse leggi che regolano il nostro settore. Questa nostra volontà di essere utili, sommata al risultato positivo della gestione e alla efficiente e trasparente amministrazione delle risorse e dei patrimoni affidatici sia dagli iscritti che dalle Istituzioni, hanno concorso ancora una volta a rendere la CREDITCOMM un riferimento importante per l'economia del territorio.

Rivolgo un particolare ringraziamento per l'impegno ai consiglieri e, soprattutto, al Vicepresidente che, con la sua disponibilità, mi ha permesso di svolgere al meglio il mio ruolo istituzionale conciliando questo incarico con il mio lavoro di imprenditore.

Nell'esprimere un sentito ringraziamento a tutti, rivolgo un augurio speciale a nome mio, di tutto il Consiglio e dei dipendenti, al Responsabile organizzativo per aver servito, per oltre quarant'anni la nostra società, con coraggio ed encomiabile dedizione.

Noi tutti ne riconosciamo un grande spirito di appartenenza al mondo associativo e una passione per la cooperativa e per quello che rappresenta. In questi anni passati insieme ne ho apprezzato personalmente la professionalità, la competenza, l'approccio proattivo nel percepire anticipatamente i problemi e i cambiamenti, per pianificare per tempo le opportune azioni.

A nome mio e dell'intero Consiglio di Amministrazione rivolgo inoltre, un ringraziamento e un riconoscimento particolare ai membri del collegio sindacale e a tutti i consulenti per la loro qualificata opera di controllo che ci ha permesso di mantenere una gestione amministrativa e operativa conforme ai principi normativi.

Non da ultimo, va riconosciuto alla Confesercenti l'impegno costante nel promuovere la nostra attività all'interno delle Istituzioni, nelle diverse sedi pubbliche e negli organi della confederazione, nell'interesse di tutte quelle micro e piccole imprese che insieme rappresentiamo.

Concludendo, desidero rivolgere ancora una volta un profondo ringraziamento alle persone che quotidianamente lavorano nei nostri uffici, convinto che, grazie al loro impegno, unito alle professionalità, la Cooperativa possa trovare le risposte adeguate alle sempre più complesse esigenze organizzative.

Grazie sentite a tutti voi.

Il presidente
Vanni Zanfini



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59**

Ai Soci della

Coop di Garanzia S. Coop. a r.l.

Via Pelacano, 49

47122 Forlì (FC)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue

Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Coop di Garanzia S. Coop. a r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Uniaudit Srl

Via Antonio Zanolini, 38/a – 40126 Bologna (BO) Italy – Telefono 051 0472830
partita iva 04107090377 – codice fiscale 06906210585 – uniaudit@pec.it uniaudit.it



Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società

- o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi
 - o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, su ll'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Coop di Garanzia S. Coop. a r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Coop di Garanzia S. Coop. a r.l. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Coop di Garanzia S. Coop. a r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Coop di Garanzia S. Coop. a r.l. al 31 dicembre 2021 ed è redatto in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Bologna, 13 aprile 2022

Uniaudit S.r.l.

Marco Cevolani
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021**

All'Assemblea dei Soci della CREDITCOMM SOC. COOP. A R.L.
con sede in Forlì – Via Pelacano, 49

Premessa

Egredi Soci, nella presente relazione Vi diamo conto della sola attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2403 c.c., avendo la Società conferito l'incarico di revisione legale ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. in data 15/09/2020 alla società di revisione UNIAUDIT S.r.l., incaricata anche di effettuare la certificazione del bilancio ai sensi dall'art. 15 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni

manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori e dai responsabili delle rispettive funzioni durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo tenuto rapporti con i responsabili della società di revisione UNIAUDIT S.r.l. al fine di scambiare reciproche informazioni, in particolare sulla frequenza pianificata delle verifiche periodiche ed agli esiti delle medesime, sulle eventuali comunicazioni trasmesse alla direzione, sulla generale portata e pianificazione della revisione e sui risultati significativi emersi e, a riguardo, non vi sono aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non essendo a noi demandato il compito della revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge. In particolare, si ricorda che la Cooperativa, quale intermediario non IFRS di cui all'art. 1 del D.lgs. 18 agosto 2015 n. 136, redige il bilancio nel rispetto del dettato del Provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016.

Per ciò che riguarda le risultanze della revisione legale si rinvia alla relazione emessa ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010 dalla società incaricata UNIAUDIT S.r.l. che non evidenzia rilievi. La società di Revisione ha inoltre attestato la coerenza della relazione della gestione con il bilancio stesso.

Natura mutualistica della cooperativa

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli ed a verifiche di conformità: nell'attività di verifica della gestione amministrativa della cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, il collegio sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono

adeguatamente illustrati dagli amministratori nella nota integrativa al bilancio sottoposto alla vostra approvazione; ai sensi dell'art. 2513 c.c. il collegio dà atto che gli amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i soci relativamente all'esercizio 2021. La percentuale di prevalenza documentata dagli amministratori così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima appaiono al collegio sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle amministrazioni competenti. In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, riconfermiamo che esso si esplica attuando le prestazioni di servizi a favore dei soci consistenti nella concessione di garanzie e servizi connessi e strumentali. Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce "40 commissioni attive". Vi diamo pertanto atto che sono stati presi in considerazione i seguenti parametri: ricavi per commissioni attive verso soci/totale dei ricavi per commissione attive = € 1.456.651/ € 1.456.651 = 100%. Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta in quanto i ricavi originati dalle commissioni attive verso soci corrispondono alla totalità dei ricavi per commissioni.

Organismo Condifi Minori (O.C.M.)

Il Collegio rileva che la domanda di iscrizione presentata in data 15/10/2020, è stata accolta in data 19/11/2020, pertanto la Società è iscritta al n. 9 dell'elenco di cui all'art. 112 co.1 D.Lgs.385/1993.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 509.644.

Conclusioni

Il collegio sindacale dà atto che tutti i documenti esaminati risultano conformi con il dettato normativo vigente.

Il collegio sindacale, sulla base delle informazioni fornite dall'organo amministrativo, ed in base agli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione, è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Nel periodo intercorso tra l'approvazione del progetto del bilancio e sino alla data odierna, non sono emerse circostanze o fatti che possano influenzare negativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della società.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Forlì(FC), 13/04/2022

Il collegio Sindacale

Dott. Libero Montesi (Presidente)

Rag. Roberto Angelini (Sindaco Effettivo)

Dott.ssa Tamara Renzi (Sindaco Effettivo)



**"tutto ciò che l'uomo ha imparato dalla storia,
è che dalla storia non ha imparato niente" Hegel**